

ACQUA CAMPANIA S.P.A.



**BILANCIO
2006**

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.

Sede legale in Napoli Centro Direzionale isola C/5

Capitale Sociale: Euro 4.950.000 i.v.

Registro delle Imprese di Napoli

Codice fiscale e Partita IVA 06765250631

R.E.A. Napoli 520104

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2006

13[^] ESERCIZIO

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Le Società Azioniste in indirizzo sono invitate a partecipare all'Assemblea Ordinaria della Società Acqua Campania p.A. che si terrà, presso la sede sociale, in Napoli – Centro Direzionale isola C/5 il giorno 19 aprile p.v. alle ore 15.00 in prima convocazione, ed, occorrendo, il giorno 21 maggio p.v., stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006 CON RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEI REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE;
2. PROROGA DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ PER IL TRIENNIO 2007-2009. DELIBERE RELATIVE

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede sociale o presso le seguenti banche: Banca Intesa, Banca di Roma.

Napoli, 02 Aprile 2007

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Vittorio BRUN)

ORGANI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BRUN avv. Vittorio (*)

Vice Presidente e Amministratore Delegato

CRISTINI ing. Franco – *Amministratore Delegato dal 01/02/2006* (*)

Consiglieri

ALCINI ing. Pasquale

CIBIN dott. Renato

GUGLIELMI ing. Giovanni Battista (**)

MARTINOTTI ing. Paolo (*)

POLITO ing. Sergio – *in carica fino al 05/09/2006*

ROCCHI ing. Paolo (**)

ROSSI ing. Giansandro – *Amministratore Delegato fino al 31/01/2006* – *Consigliere in carica fino al 26/02/07*

SOLER ing. Cloude – *Consigliere in carica fino al 26/02/07*

STUPPI dott. Diego

Assemblea Ordinaria degli Azionisti **dell'11 Maggio 2005**: nomina **consiglieri** per un triennio.

Consiglio di Amministrazione del **19 Maggio 2005**: attribuzioni **cariche sociali**.

(*) Componenti del Comitato Esecutivo (**) Componenti dell'Organismo di Vigilanza.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

LORDI dott. Decio

Sindaci effettivi

MASTRANGELO dott. Antonio

MICOCCI prof. Marco

Sindaci supplenti

DI BRUNO dott. Antonio

MUSTO dott. Giuseppe

BARBAGLIA rag. Lino – *in carica fino all'11/05/06*

DE SIBI rag. Giovanni - *in carica fino all'11/05/06*

NACCARI dott. Giuseppe - *in carica fino all'11/05/06*

FERRARI dott. Domenico – *in carica fino all'11/05/06*

PASETTO rag. Cesare – *in carica fino all'11/05/06*

Assemblea Ordinaria degli Azionisti **dell'11 Maggio 2006**:

Nomina **componenti** Collegio Sindacale per un triennio.

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Incaricata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti
del **27 Aprile 2004** per un triennio.

S O M M A R I O

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

PRINCIPALI DATI	Pag.n. 6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
• Lettera agli azionisti	Pag.n. 8
• Quadro normativo e tariffario	Pag.n. 10
• Attività di distribuzione acqua	Pag.n. 12
• Altre attività	Pag.n. 13
• Organizzazione e gestione risorse	Pag.n. 22
• Salute, sicurezza e ambiente	Pag.n. 24
• Commento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria	Pag.n. 26
• Altre informazioni	Pag.n. 34
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006	
• Stato patrimoniale	Pag.n. 37
• Conto economico	Pag.n. 39
PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEL PATRIMONIO NETTO	Pag.n. 40
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.n. 41
NOTE AL BILANCIO	
• Oggetto sociale - Forma, contenuti e principi contabili applicati	Pag.n. 43
• Effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali	Pag.n. 46
• Principi contabili adottati	Pag.n. 56
• Aspetti di particolare significatività	Pag.n. 65
• Note al bilancio ed altre informazioni	Pag.n. 67
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	Pag.n. 110
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.n. 111
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	Pag.n. 115
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	Pag.n. 117

ACQUA CAMPANIA S.P.A.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	60.282	49.872	- 10.410	- 17,27%
Utile operativo	11.784	3.084	- 8.700	- 73,83%
Utile netto	7.367	3.024	- 4.343	- 58,95%
Capitale investito netto	- 27.101	- 21.839	5.262	- 19,42%
Patrimonio netto	13.885	9.401	- 4.484	- 32,29%
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	- 40.986	- 31.240	9.746	- 23,78%

PRINCIPALE INDICATORE OPERATIVO

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendita acqua (*)	207	209	2	0,97%

(*) Valore espresso in milioni di Mc.

PRINCIPALE INDICATORE DI MERCATO

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Tariffa applicata per la vendita acqua (per Mc.)	0,1621150	0,1621150	0	0,00%

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di 3.024 mila euro rispetto ai 7.367 mila euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dei volumi di acqua venduta sono passati da 207 milioni di mc. dell'esercizio precedente agli attuali 209 milioni di mc., con un incremento di 2 milioni di mc., pari all' 1% circa.

I ricavi per vendita acqua si sono attestati a 34.020 mila euro, contro i 33.681 mila euro dell'esercizio precedente. Tali ricavi tengono conto di una tariffa di 0,1621150 euro a mc. che risulta ferma al 30 Giugno 2003 non essendoci stata, da parte del CIPE e dalla Regione Campania, a tutt'oggi, alcun adeguamento.

Il bilancio include, fra l'altro, il risarcimento a carico della Regione Campania, così come previsto dalla Convenzione, per il mancato adeguamento ISTAT, della tariffa stessa, pari a 4.414 mila euro.

La somma accantonata per investimenti regionali è risultata, al netto della rivalutazione, pari a 18.970 mila euro, contro i 18.373 mila euro dell'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dal settore progettazione e realizzazione delle opere, comprensivi degli oneri e proventi di concessione, pari a 15.373 mila euro, si sono decrementati del 41% circa, rispetto all'esercizio precedente; tale decremento si ripercuote sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività.

Fra le opere più significative segnaliamo la continuazione dei lavori sull'acquedotto del "Sarno" e sulla centrale di "S. Maria la Foce", quali anticipazione dei lavori della "Legge Obiettivo".

L'attività di conturizzazione dei consumi idropotabili per conto della Regione Campania è proseguita regolarmente. L'importo fatturato, nell'anno 2006, è stato di circa 61.389 mila euro con un contributo ai ricavi, in base all'Art. 7 della Convenzione in essere, di 152 mila euro.

L'attività di fatturazione e riscossione dei canoni di depurazione e fognatura si è tacitamente rinnovata; tale attività ha dato un contributo ai ricavi di 916 mila euro contro gli 1.213 mila euro dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria, ha dato un contributo positivo netto di 2.146 mila euro, dovuto essenzialmente all'incasso di interessi di mora.

Con riferimento alla possibile acquisizione della gestione dell'Acquedotto Campano e dei lavori di cui alla Legge Obiettivo (delibere di Giunta Regionale del 31.12.2003 n. 3519 e del 30.12.2004 n. 2512), Vi confermiamo che il confronto con la Regione Campania, anche a seguito dell'incontro da Voi avuto con la stessa, continua.

Come già a Vs. conoscenza stiamo ripartendo dalla delibera regionale del Dicembre 2004, che il Consiglio di Stato ha nuovamente reso efficace. Così come terremo presente l'accordo sottoscritto dalla stessa Regione Campania con ATO3 e la società GORI S.p.A.; accordo che se approvato dalla Giunta Regionale ha definito, tra l'altro una metodologia tariffaria che dovrà essere recepita anche dalla nostra società.

Il Consiglio di Amministrazione nel formulare il PEF che sarà presentato alla Regione Campania, terrà presente la disponibilità, da Voi rappresentata, di fornire le risorse finanziarie, direttamente o indirettamente, necessarie al progetto.

Si fa presente che con l'approvazione dell'attuale bilancio viene a scadere il mandato affidato alla società di revisione *Pricewaterhousecoopers S.p.A.* per il triennio 2004/2006 e relativo alla revisione del bilancio d'esercizio e alla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO

Metodologia tariffaria per la vendita acqua

Nell'anno 2006, in assenza di deliberazioni da parte della Regione Campania in materia di aggiornamento tariffario, è stata mantenuta la tariffa stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2196 del 27 Giugno 2003 pubblicata nel bollettino ufficiale della R.C. n. 32 del 21 Luglio 2003.

Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 131 del 19 Dicembre 2002, pubblicata nella G.U.R.I. n. 79 del 04 Aprile 2003.

La tariffa vigente, pertanto, per la cessione dell'acqua all'ingrosso, resta quella definita in euro 0,1621150 al metro cubo con decorrenza dal 1° Luglio 2002 – scadenza 30 Giugno 2003.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 dell' 8 Giugno 2001

Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n°231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società che possono essere ritenute responsabili in relazione a taluni reati commessi o tentati dagli amministratori o dai dipendenti nell'interesse o svantaggio della società stessa. I reati in oggetto comprendono quelli commessi nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad es. malversazione, corruzione, concussione, indebita percezione di contributi dallo Stato e da altro ente pubblico) ed i reati in materia societaria (ad es. false comunicazioni sociali, illegale ripartizione degli utili, operazioni in pregiudizio dei creditori).

L'Organismo di Vigilanza in data 5 luglio ha approvato il "programma di vigilanza 2006-2008".

Il Piano di Vigilanza è ripartito in programmi annuali contenenti le linee di pianificazione delle attività da svolgere ai sensi del paragrafo 4.1.3 del Modello.

In ottemperanza al paragrafo 3.1. del Modello nonché al Programma di Vigilanza l'Organismo di Vigilanza in data 19 ottobre 2006 ha effettuato, presso alcune unità

aziendali, una verifica sulla validità della mappatura dei rischi non riscontrando anomalie.

In base al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed in esecuzione del connesso Piano di Vigilanza 2006-2008, l'Organismo di Vigilanza ha richiesto, in data 8 novembre 2006, a tutte le Funzioni aziendali, un'attestazione di osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 231/01 denominata "autocertificazione" attestante che, nell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel corso del 2006, non hanno tenuto e non sono venuti a conoscenza di comportamenti o atti contrari alle richiamate disposizioni, segnalando le eventuali inosservanze.

Le "Autocertificazioni" sono state sottoscritte dai Responsabili di Unità aziendali e consegnate all'unità interna di riferimento.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE ACQUA

Insediamiento territoriale e rapporti con i Comuni

La società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione ultrannuale, l'Acquedotto della Campania Occidentale che alimenta l'area di Napoli e Caserta.

L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc./sec.) che per dimensione (100 Km. c.a. di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali, che utilizzano acqua di sorgente e di falda.

La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, di sezionamento e di stoccaggio dell'acqua, sia per quanto riguarda il sistema di telecontrollo dei volumi di acqua.

Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

Vendite

Sono stati venduti 209 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche.

La portata media erogata, riferita ai mc. venduti, su base annua, si è attestata a 6,7 mc/sec., rispetto ai 6,6 mc./sec. dell'esercizio precedente.

ALTRE ATTIVITA'

La gestione degli investimenti

Art. 10 convenzione Acqua Campania S.p.A. – Regione Campania

La Convenzione vigente con la Regione Campania prevede (art. 10) che l'Acqua Campania progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali con i fondi accantonati derivanti dai corrispettivi per la concessione della gestione dell'ACO (acquedotto campania occidentale), o con altri fondi nazionali o regionali. Dal 1993 sino al dicembre 2006, la società ha redatto 50 progetti per un importo totale (da quadro economico iniziale) pari a circa 362 milioni di euro. Di questi sono stati ultimati 33 interventi, di cui 2 nel corso del 2006, per un importo da quadro economico finale pari a circa 107 milioni di euro; attualmente sono in corso 6 interventi per un importo da quadro economico iniziale o rideterminato pari a circa 124 milioni di euro, e in programma 5 interventi per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 10 milioni di euro, mentre per 6 interventi sono in corso di approvazione i progetti per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 92 milioni di euro.

INVESTIMENTI IN ATTO O ULTIMATI NEL CORSO DEL 2006

Alimentazione Penisola Sorrentina e isola di Capri

L'intervento complessivo prevede:

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Gragnano, portandola alla capacità effettiva di 900 l/s;

la ristrutturazione della direttrice Gragnano – Punta Campanella, per una lunghezza di circa 6 km e con condotte DN 300/700 in ghisa;

il raddoppio della condotta sottomarina per Capri, lunghezza circa 8 km, con condotta DN 350 in acciaio speciale;

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Villanova;

l'esecuzione della condotta in ghisa DN 350 dal serbatoio di Rosariello a quello di Fratte I.

Importo totale: 27.774 mila euro.

Presentazione: 22.05.97.

Approvazione della G. R.: 14.07.97.

E' stato reso esecutivo un I stralcio.

Importo: 7.741 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30.12.97.

Lavori iniziati il 15.05.98; l'ultimazione è avvenuta a giugno 1999.

E' stata approvata successivamente la restante parte delle opere con Deliberazione di G. R. n° 2545 del 18.05.99.

Di queste è stato reso esecutivo un II stralcio relativo alla sola condotta sottomarina.

Importo: 14.502 mila euro.

Lavori iniziati il 31.07.01; l'ultimazione è avvenuta a marzo 2003.

Nel 2002 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sull'isola di Capri.

Importo: 6.023 mila euro.

Approvazione della G. R.: 25.10.02.

Lavori iniziati il 08.03.04; l'ultimazione è prevista per marzo 2007.

Nel 2003 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sulla Penisola Sorrentina.

Importo: 6.344 mila euro.

Approvazione della G. R.: 26.09.03.

E' in corso la gara d'appalto.

Captazione sorgente di S. Bartolomeo

L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria drenante e di servizio per la captazione delle sorgenti del S. Bartolomeo a Venafro, di un'opera di presa e di un serbatoio in galleria. L'intervento consente l'adduzione alla direttrice principale dell'Acquedotto della Campania Occidentale di una portata di 900 l/s, per

l'alimentazione dell'hinterland di Napoli e Caserta.

La galleria ha uno sviluppo di circa 1,1 km, mentre le condotte hanno un diametro DN 900/1000.

Importo totale: 12.360 mila euro.

Presentazione: 23.02.98.

Approvazione della G. R.: 29.10.98.

Lavori iniziati il 12.07.99; l'ultimazione è prevista per marzo 2007.

Adeguamento del sistema di distribuzione primaria del Comprensorio Vesuviano

L'intervento si propone di realizzare un complesso di condotte a partire dalle centrali di sollevamento di Monaco Aiello e Alveo Caracciolo, destinate a convogliare parte delle risorse dell'ACO al sistema vesuviano alto. La maggior portata veicolata dalle condotte ammonta a circa 861 l/s.

I nuovi collegamenti consentiranno la chiusura ed il potenziamento di un anello distributivo che si svolge lungo l'intero perimetro del Vesuvio, alimentando tutte le utenze servite dall'Acquedotto Vesuviano.

Importo totale: 10.873 mila euro.

Approvazione della G. R.: 19.10.99.

Lavori iniziati il 11.01.00; l'ultimazione è avvenuta entro il 2006.

Sicurezza idraulica adduzione primaria

I lavori consistono nella realizzazione di 4 camere di manovra, parte in cls gettato in opera e parte in elementi prefabbricati, in cui alloggiare delle valvole di ipervelocità comandate in modo da chiudere la condotta in caso di rottura, evitando la fuoriuscita di ingenti volumi d'acqua in brevissimo tempo. Sono inoltre previsti dei by-pass e le necessarie apparecchiature idrauliche.

Importo totale: 7.836 mila euro.

Presentazione: 03.10.00.

Approvazione della G. R.: 30.05.03.

Lavori iniziati il 17.05.04; l'ultimazione è prevista entro il 2007.

Sistema acquedottistico di S. Sofia. Condotta Aversa – Trentola

Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della condotta DN 600 in acciaio Aversa – Trentola, alimentata dal sifone DN 1400 dell'Acquedotto della Campania Occidentale, a servizio dei comuni di Aversa, Lusciano, Parete e Trentola Ducenta, attraverso la realizzazione di una nuova condotta, del lunghezza di circa 4.000 m, che verrà inserita mediante spinta all'interno della condotta esistente.

Importo totale: 3.062 mila euro.

Approvazione della G. R.: 18.03.02.

Lavori iniziati il 05.12.03; l'ultimazione è avvenuta il 28.04.06.

Ristrutturazione Acquedotto del Sarno

Il progetto ha come obiettivo il riequilibrio dello schema idraulico del Sarno in relazione alle effettive disponibilità idriche, al sistema di alimentazione ed alle diverse condizioni di funzionamento. Gli interventi previsti riguardano sia la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti sia la realizzazione di altre ex novo.

In particolare, le opere riguardano la rifunzionalizzazione della Centrale di S. Maria La Foce, ed una serie di interventi in quattro tratti funzionali: tratto "A", tra S. Maria la Foce e Boscotrecase; tratto "B", tra il manufatto di interconnessione della condotta proveniente da Canello in via Ponte di Napoli a Palma Campania, il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente in via Settetermini a Boscotrecase; tratto "C", tra il manufatto di intercettazione della condotta proveniente da Canello ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in prossimità del Ponte S. Michele in Sarno; tratto "D", tra il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in loc. Pisacane a Scafati.

Importo totale: 62.226 mila euro.

Approvazione della G. R. (progetto definitivo): 28.11.03.

E' stato reso esecutivo un I lotto che riguarda il nodo di S. Maria La Foce ed i tratti "B" e "C".

Importo: 21.914 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28.11.03.

Lavori iniziati il 27.09.04; l'ultimazione è prevista per agosto 2007.

E' stato reso esecutivo, per il II lotto, il I stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo agli interventi urgenti per renderla funzionale.

Importo: 503 mila euro.

Approvazione della G. R.: 01.08.06.

E' stato reso esecutivo, sempre per il II lotto, anche il II stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo agli interventi di ottimizzazione del funzionamento.

Importo: 1.896 mila euro.

Approvazione della G. R.: 05.09.06.

Alimentazione zona industriale di Pomigliano D'Arco

Il progetto consiste nella sostituzione dell'esistente condotta DN 500 in acciaio a servizio della zona industriale di Pomigliano D'Arco, soggetta a continue rotture, con altra del DN 300 in ghisa, per una lunghezza di 2.000 m.

Importo totale: 1.655 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30.12.04.

Lavori iniziati il 14.04.05; l'ultimazione è prevista per marzo 2007.

Emergenza idrica – 2^ fase

Gli interventi completano quelli già eseguiti nell'ambito del Programma di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni, di cui costituiscono la seconda fase.

Le opere, suddivise in 4 interventi, riguardano il Campo Pozzi Tavano I, il Campo Pozzi Tavano II, il Campo Pozzi S. Mauro e il Campo Pozzi Polvica.

Importo totale: 11.852 mila euro.

Approvazione della G. R.: 29.07.04.

Lavori iniziati il 02.05.05; l'ultimazione è prevista per marzo 2007.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Centrale di Cassino – Impianto di disinfezione mediante UV

Il progetto prevede l'integrazione dell'attuale processo di disinfezione in biossido di

cloro con un trattamento di raggi UV, da effettuarsi nella vasca di carico a servizio del sollevamento di Cassino.

All'interno di ciascuna vasca dell'impianto si realizzeranno 3 canali paralleli, in cui verranno posizionati gli elementi a supporto delle lampade irradianti; gli impianti verranno alloggiati in due edifici, uno per ogni vasca.

Il funzionamento, concepito in maniera modulare, consentirà di trattare fino ad una portata massima di 3.900 l/s.

Importo totale: 1.212 mila euro.

Presentazione: 07.07.99.

Demolizione serbatoio di Mugnano Vecchio

L'intervento consiste nell'abbattimento di un serbatoio pensile regionale in calcestruzzo armato ed alto circa 22 m, in disuso e fatiscente.

La demolizione si è resa necessaria per lo stato di pericolosità del manufatto, sito in prossimità di abitazioni, che presenta lesioni varie con distacco di elementi in cls ed armature.

Importo totale: 669 mila euro.

Approvazione della G. R.: 01.08.06.

Consolidamento galleria di Capodimonte

L'intervento riguarda la messa in sicurezza di un tratto dissestato della galleria di Capodimonte, dove sono alloggiati le tubazioni del DN 1020 e DN 800 dell'Acquedotto Campano.

Le opere consistono nel risanamento statico della galleria artificiale per un tratto della lunghezza di circa 70 m.

Importo totale: 1.485 mila euro.

Presentazione: 07.11.06.

Messa in sicurezza del Ponte di Vivara

L'intervento riguarda il risanamento statico delle strutture in elevazione ed il consolidamento delle fondazioni, in grave stato di dissesto, del ponte-tubo di Vivara in Procida, della lunghezza di circa 120 m, e costituito da otto campate realizzate con

elementi prefabbricati.

Importo totale: 5.148 mila euro.

Presentazione: 02.08.06.

Sistemazione dei Cameroni del Peccia – 2^a fase

Le opere sono necessarie per la messa in sicurezza statica dei cameroni del Peccia n° 2, 5, 7, 11, 12, 13 e 14, sede di pozzi e di cabine di trasformazione, al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Importo totale: 1.296 mila euro.

Presentazione: 08.11.06.

Sistema di gestione della qualità

La nostra società ha svolto, nel corso del 2006, una serie di attività finalizzate a mantenere attivo il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), conforme la norma UNI EN ISO 9001 : 2000, in particolare ha:

- Programmato e condotto le verifiche ispettive interne per accertare l'attuazione e l'efficacia del sistema stesso;
- Definito con le unità aziendali verificate la modalità di risoluzione delle anomalie riscontrate verificandone l'attuazione e l'efficacia;
- Monitorato i dati relativi agli obiettivi/indicatori di processo definiti.

Nel corso del mese di Giugno 2006 è stata effettuata, a cura dell'organismo di certificazione DNV Italia S.r.l., la verifica periodica di estensione. L'esito positivo della verifica ha confermato la validità della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per ulteriori 3 anni, evidenziando commenti positivi circa l'elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dalla nostra organizzazione, la competenza e la motivazione che il personale intervistato ha fatto percepire al team di verifica, nonché la continua e corretta applicazione della documentazione di sistema a cura delle unità organizzative.

Oltre a ciò, nel mese di giugno 2006, l'Alta Direzione della Società ha deciso di estendere lo scopo del campo di applicazione del SGQ a tutte le attività svolte dalla

Società. A tal proposito è stato costituito un gruppo di lavoro che, dopo aver effettuato l'analisi dei processi, ha effettuato la revisione ed l'emissione delle seguenti procedure:

- Rapporti con la Regione Campania: è stata integrata la procedura “Riesame del Contratto” con la tabella di riferimento che individua le competenze specifiche delle unità Referenti per la gestione dei rapporti con il Cliente primario.
- Processo tecnico: si è proceduto all'analisi delle attività ed è stata emessa una nuova procedura, identificata come “Interventi di Miglioramento delle Opere Acquedottistiche Regionali”, che definisce le attività di:
 - a. Affidamento dell'Incarico per la progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
 - b. Esecuzione della Progettazione e del Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione;
 - c. Affidamento dell'incarico di Direzione Lavori e di Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione;
 - d. Realizzazione degli interventi – Affidamento ai Soci;
 - e. Realizzazione degli Interventi – Affidamento attraverso Pubblica Gara;
 - f. Preparazione e Stipula dei Contratti di Appalto;
 - g. Esecuzione Lavori;
 - h. Alta sorveglianza dei lavori;
 - i. Contabilità dei Lavori e Spese Tecniche. Inoltre è stata modificata la procedura “Controllo della Progettazione Tecnica” rev. 1 attribuendo al settore “sviluppo e nuovi progetti” il processo di controllo della progettazione per l'esecuzione di progetti, sia per il miglioramento delle opere acquedottistiche, che di potenziamento e/o di adeguamento del sistema acquedottistico in concessione; è stata emessa anche la Procedura “Attuazione D.L.vo 494/96 e successive modificazioni” che regola i compiti e le responsabilità individuando le figure prescritte nel decreto.

- **Conturizzazione:** si è proceduto all'analisi delle attività ed è stata revisionata la procedura "Conturizzazione dei volumi idrici" con l'inserimento del paragrafo relativo all'attività di incasso e recupero del credito.
- **Benestare al Pagamento:** a seguito dell'analisi delle attività si è proceduto all'inserimento, nella procedura Approvvigionamento, del paragrafo relativo, definendo compiti di controllo e di benessere acquisendo a sistema la modulistica già in uso.

La visita periodica di mantenimento e di estensione dello scopo del campo di applicazione, pianificata nel mese di Dicembre 2006, per esigenze operative dell'organismo di certificazione, è stata effettuata a Gennaio 2007.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE

Occupazione

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 Dicembre 2006 è complessivamente pari a 65 unità (67 al 31 Dicembre 2005), di cui 48 quadri e impiegati (n. 49 al 31 Dicembre 2005) e 17 operai (n. 18 al 31 Dicembre 2005).

Il personale a ruolo presso altre Società distaccato presso di noi ammonta a 3 unità (n. 3 al 31 Dicembre 2005).

Il decremento è da attribuirsi all' uscita, per risoluzione consensuale, di n° 1 unità con qualifica di Quadro a decorrere dal 01.01.2006 e di n° 1 unità con qualifica di Operaio dal 01.08.2006.

Il prospetto evidenzia la movimentazione del personale rispetto al passato esercizio:

	Al 31.12.2005			Al 31.12.2006			Differenze		
	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale
Dirigenti	0	2	2	0	2	2	0	0	0
Quadri	7	1	8	6	1	7	- 1	0	- 1
Impiegati	42	0	42	42	0	42	0	0	0
Operai	18	0	18	17	0	17	- 1	0	- 1
TOTALE	67	3	70	65	3	68	- 2	0	- 2

Formazione e addestramento del personale

L'attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

La formazione è effettuata utilizzando, prevalentemente, i centri di formazione delle società del gruppo; vengono comunque utilizzati anche altri importanti centri specializzati per la formazione del personale. Di particolare rilievo rivestono le partecipazioni dei dipendenti ai corsi dell'area tecnica; vengono comunque coinvolte, nella formazione, anche tutte le altre professionalità aziendali.

Disposizioni organizzative

In data 23 Novembre 2006 è stata emessa la disposizione organizzativa che recepisce

la circolare ENI n. 221 del 26/06/2006 “Segnalazioni, anche anonime, ricevute dall’ENI e dalle Società Controllate, dirette e indirette”.

Relazioni sindacali

Nel corso dell’anno sono stati effettuati vari incontri con le organizzazioni sindacali; alcuni hanno avuto lo scopo di:

- illustrare i risultati conseguiti nell’anno 2005 ai fini della determinazione degli indicatori di Redditività e di Produttività, della Società, per la quantificazione delle somme da corrispondere ai lavoratori a titolo di Premio di Partecipazione per gli anni 2004 e 2005;
- definire le regole per l’erogazione del “premio di partecipazione” per l’anno 2006 così come previsto dall’art. 9 del CCNL.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Il Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori, applicato in Acqua Campania, è basato su attività di **prevenzione e protezione dei lavoratori**.

La **prevenzione** è attuata mediante le attività di verifiche e controllo degli ambienti di lavoro, degli impianti e delle apparecchiature, nonché mediante interventi di manutenzione programmata.

Nell'anno 2006 sono stati eseguiti interventi di manutenzione degli impianti che hanno sensibilmente migliorato la sicurezza nella conduzione degli stessi.

A riguardo, sono stati realizzati, nei numerosi manufatti di misurazione, manovra e controllo, vari interventi, nella maggior parte dei casi di tipo edile, per migliorare la sicurezza di chi opera in essi.

Inoltre, interventi specifici per l'impiantistica elettrica, sono stati eseguiti per mantenere alto il livello di sicurezza raggiunto, sia come affidabilità per l'esercizio, sia, soprattutto, per l'utilizzo degli stessi impianti.

In particolare, sono stati effettuati interventi di normalizzazione dell'impiantistica elettrica, così come di seguito riportato:

- ampliamenti di alcune cabine elettriche per migliorare spazi operativi ed adeguare l'impiantistica alle nuove specifiche tecniche;
- sostituzioni di quadri elettrici e di interruttori differenziali per prevenire il rischio da contatti diretti ed indiretti;
- controlli, congiunti agli enti certificatori, delle apparecchiature e degli impianti sottoposti a verifiche periodiche di legge.

Nel sistema preventivo aziendale, particolare importanza rivestono:

- l'applicazione delle istruzioni di sicurezza, che regolamentano le attività lavorative in presenza di rischi particolari;

- la formazione permanente, tesa soprattutto, a suscitare nella mente dei lavoratori il concetto “dell’uomo sicuro”, che sappia, cioè, lavorare in sicurezza, senza correre rischi per se stesso, per gli altri e per l’azienda.

Per quanto concerne, invece, la **protezione** dei lavoratori dai rischi residui, il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha individuato, in conformità all’art. 42 del D.Lgs. 626/94, i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) occorrenti ed adeguati all’uso previsto e sono state diramate specifiche Istruzioni che individuano, per ogni dispositivo di protezione ed attrezzatura di sicurezza, le modalità d’uso ed i relativi tempi e tipologia di manutenzione.

Ambiente

Prosegue l’impegno dell’Acqua Campania nel campo della tutela dell’ambiente.

In particolare, per quanto concerne le verifiche della qualità dell’acqua distribuita, misure capillari di controllo e di verifica, in ottemperanza alle prescrizioni Ministeriali, sono attuate dalla Società attraverso una attenta campagna di analisi.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Conto Economico

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	60.282	49.872	- 10.410	- 17,27%
Altri ricavi e proventi	16.621	5.764	- 10.857	- 65,32%
Totale ricavi	76.903	55.636	- 21.267	- 27,65%
COSTI OPERATIVI				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	- 61.085	- 48.760	12.325	- 20,18%
Costo lavoro	- 3.550	- 3.378	172	- 4,85%
Ammortamenti e svalutazioni	- 484	- 414	70	- 14,46%
Utile operativo	11.784	3.084	- 8.700	- 73,83%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi finanziari	1.786	2.511	725	40,59%
Oneri finanziari	- 1.776	- 365	1.411	- 79,45%
	10	2.146	2.136	21.360,00%
Imposte sul reddito	- 4.427	- 2.206	2.221	- 50,17%
Attività operative cessate	0	0	0	0
Utile netto dell'esercizio	7.367	3.024	- 4.343	- 58,95%

Il conto economico dell'esercizio 2006 chiude con un utile netto di 3.024 mila euro, registrando un sostanziale decremento, rispetto all'anno precedente, di 4.343 mila euro, pari al 58,95%.

A determinare tale differenza ha concorso, principalmente il decremento dell'utile operativo, di 8.700 mila euro, pari al 73,83%.

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio, pari a 49.872 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 10.410 mila euro, pari al 17,27%, e sono di seguito evidenziati:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Distribuzione acqua	33.681	34.020	339	1,01%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	26.032	15.373	- 10.659	- 40,95%
Altri	569	479	- 90	- 15,82%
TOTALE	60.282	49.872	- 10.410	- 17,27%

I ricavi derivanti dalla distribuzione acqua si incrementano di 339 mila euro. I mc. erogati nel corso dell'anno 2006 sono pari a 209 milioni, contro i 207 milioni di Mc. dell'anno precedente.

I ricavi per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, comprensivi dei ricavi per oneri di concessione, sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione in vigore, si decrementano di 10.659 mila euro.

La voce residuale degli altri ricavi, comprensiva della variazione dei lavori in corso di esecuzione per conto della Regione Campania, si decrementa, complessivamente, di 90 mila euro.

Gli **altri ricavi e proventi** conseguiti nell'esercizio, pari a 5.764 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 10.857 mila euro, pari al 65,32%, per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

incremento di 940 mila euro dei ricavi derivanti dal risarcimento riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 7 della Convenzione (recupero tariffario su ricavi per vendita acqua);

decremento di 297 mila euro dei ricavi derivanti dall'attività di depurazione e fognatura;

decremento di 5.670 mila euro della proventizzazione dei fondi svalutazione crediti e rischi e oneri effettuata nell'esercizio precedente e non ripresentatasi nell'attuale;

decremento di 4.168 mila euro dei proventi relativi a lavori effettuati per conto della Regione Campania, di cui 3.993 mila euro per penalità contrattuali sui lavori eseguiti che trovano pari decremento nei costi operativi;

decremento di 1.582 mila euro per effetto della riclassificazione di proventi straordinari intervenuta nell'esercizio precedente;

decrementi dei residui ricavi di 80 mila euro.

I **costi per acquisti, prestazioni di servizio e costi diversi** sostenuti nell'esercizio, pari a 48.760 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 12.325 mila euro, pari al 20,18%, per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Forza motrice	7.440	8.563	1.123	15,09%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	27.663	14.601	- 13.062	- 47,22%
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	18.373	18.970	597	3,25%
Altri costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	7.483	5.701	- 1.782	- 23,81%
Svalutazione dei crediti	0	650	650	0
Accantonamenti per rischi e oneri	126	275	149	118,25%
TOTALE	61.085	48.760	- 12.325	- 20,18%

I costi sostenuti per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione e relativi costi accessori, si decrementano di 13.062 mila euro; tale decremento trova riscontro, sostanzialmente, nei minori ricavi conseguiti per la stessa tipologia di lavori.

La compartecipazione regionale sui ricavi vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della convenzione, si incrementa di 597 mila euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti a fondo svalutazione crediti commerciali per 650 mila euro e a fondi per rischi e oneri per 275 mila euro.

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

Il **costo lavoro** sostenuto nell'esercizio, pari a 3.378 mila euro, si decrementa, complessivamente, di 172 mila euro, pari al 4,85%. La voce, comprensiva dei costi sostenuti per il personale in comando presso di noi, è esposta al netto dei proventi

relativi al personale.

La voce **ammortamenti**, pari a 414 mila euro, si decrementa di 70 mila euro, pari al 14,46%, e risulta così composta:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Ammortamento immobilizzazioni materiali	440	409	- 31	- 7,05%
Ammortamento attività immateriali	44	5	- 39	- 88,64%
TOTALE	484	414	- 70	- 14,46%

Gli investimenti complessivi, effettuati nell'esercizio, ammontano a 193 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 192 mila euro, confermano l'andamento degli anni precedenti; la funzionalità degli impianti, sottoposti a programmi di manutenzione, effettuata anche in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di ulteriori impianti e/o attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni acquisti, il cui impiego e da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per la quota residuale si riferiscono all'acquisizione di software.

I proventi finanziari netti, che ammontano a 2.146 mila euro, evidenziano un incremento netto di 2.136, dovuto, essenzialmente, all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per interessi di mora, pari a 1.716 mila euro.

Maggiori dettagli saranno forniti nell'apposito paragrafo del commento relativo al conto economico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 2.206 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 2.221 mila euro, pari al 50,17%.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale, al 31.12.2006, è di seguito riportata:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Capitale immobilizzato	1.638	1.416	- 222	- 13,55%
Immobili, impianti e macchinari	1.625	1.407	- 218	- 13,42%
Attività immateriali	13	9	- 4	- 30,77%
Capitale di esercizio netto	- 27.947	- 22.361	5.586	- 19,99%
Fondi per benefici a dipendenti	792	894	102	12,88%
CAPITALE INVESTITO NETTO	- 27.101	- 21.839	5.262	- 19,42%
Patrimonio Netto	13.885	9.401	- 4.484	- 32,29%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette	- 40.986	- 31.240	9.746	- 23,78%
COPERTURE	- 27.101	- 21.839	5.262	- 19,42%

Il **capitale immobilizzato** ammonta a 1.416 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 222 mila euro, pari al 13,55%.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.407 mila euro, si riferiscono, principalmente, ad apparecchiature elettromeccaniche, apparecchi di misura e controllo acqua e attrezzatura varia. Le immobilizzazioni immateriali, pari a 9 mila euro, si riferiscono a software e ad altre immobilizzazioni.

Il **capitale di esercizio netto** ammonta a 22.361 mila euro e registra una variazione, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 5.586 mila euro, pari al 19,99%, come risulta dalla seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze	2.022	1.886	- 136	- 6,73%
Crediti commerciali	92.385	88.073	- 4.312	- 4,67%
Crediti verso l'amministrazione finanziaria	8.226	12.115	3.889	47,28%
Debiti commerciali	- 37.545	- 22.277	15.268	- 40,67%
Debiti tributari	- 7.351	- 5.778	1.573	- 21,40%
Fondi per rischi e oneri e fondo imposte differite	- 2.521	- 2.612	- 91	3,61%
Altre attività di esercizio	213.948	246.428	32.480	15,18%
Altre passività di esercizio	- 297.111	- 340.196	- 43.085	14,50%
TOTALE	- 27.947	- 22.361	5.586	- 19,99%

La variazione del capitale di esercizio netto è da attribuirsi, principalmente:
 alla diminuzione complessiva delle rimanenze di prodotti finiti, merci e lavori in corso di esecuzione per conto terzi, per 136 mila euro;
 alla diminuzione dei crediti commerciali netti per 4.312 mila euro e dall'aumento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria per 3.889 mila euro; alla diminuzione dei debiti commerciali per 15.268 mila euro e dei debiti tributari per 1.573 mila euro;
 all'aumento netto dei fondi per rischi e oneri per 91 mila euro;

Nell'ambito delle altre attività di esercizio, complessivamente pari a 246.428 mila euro (+ 32.480 mila euro rispetto al 31 Dicembre 2005), si registra un aumento dei crediti vantati nei confronti degli utenti della Regione Campania, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (attività ex Casmez), pari a 31.937 mila euro.
 Nell'ambito delle altre passività di esercizio, complessivamente pari a 340.196 mila euro (+ 43.085 mila euro rispetto al 31 Dicembre 2005), si registra un aumento dei debiti nei confronti della Regione Campania, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (attività ex Casmez), pari a 32.502 mila euro.

Il **Patrimonio netto** ammonta a 9.401 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 4.484 mila euro, pari al 32,29%.

L'**Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette** ammontano a 31.240 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 9.746 mila euro, pari al 23,78%.

Il prospetto evidenzia la composizione dell'indebitamento (disponibilità) finanziarie nette al 31.12.2006:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/ termine:				
Debiti finanziari	0	0	0	0
Titoli non strumentali all'attività operativa	- 3.518	- 1.998	1.520	- 43,21%
Altro	0	0	0	0
Totale	- 3.518	- 1.998	1.520	- 43,21%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine:				

Debiti finanziari	0	0	0	0
Titoli non strumentali all'attività operativa	- 12.999	- 1.520	11.479	- 88,31%
Disponibilità liquide	- 24.469	- 27.722	- 3.253	13,29%
Altro	0	0	0	0
Totale	- 37.468	- 29.242	8.226	- 21,95%
TOTALE	- 40.986	- 31.240	9.746	- 23,78%

Per titoli strumentali all'attività operativa si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall'impresa nell'intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono non strumentali all'attività operativa

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell' indebitamento finanziario netto

Importi in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Utile dell'esercizio	7.367	3.024	- 4.343	- 58,95%
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	- 685	607	1.292	- 188,61%
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	6.682	3.631	- 3.051	- 45,66%
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	- 35.328	- 5.677	29.651	- 83,93%
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	- 28.646	- 2.046	26.600	- 92,86%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	- 380	- 192	188	- 49,47%
Disinvestimenti in titoli e immobilizzazioni tecniche	2.665	12.999	10.334	387,77%
Free cash flow	- 26.361	10.761	37.122	- 140,82%
Flusso di cassa del capitale proprio	- 2.552	- 7.508	- 4.956	194,20%
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	- 28.913	3.253	32.166	- 111,25%
Free cash flow	- 26.361	10.761	37.122	- 140,82%
Flusso di cassa del capitale proprio	- 2.552	- 7.508	- 4.956	194,20%
Altre variazioni	- 2.665	- 12.999	- 10.334	387,77%
VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE	- 31.578	- 9.746	21.832	- 69,14%

Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima delle variazioni del capitale d'esercizio, di 3.631 mila euro, deriva dall'utile netto dell'esercizio di 3.024 mila euro, rettificato da: ammortamenti netti per 414 mila euro; aumento dei fondi per rischi e oneri per 91 mila euro; variazione netta dei fondi per benefici a dipendenti per 102 mila euro.

Il flusso di cassa netto di attività di esercizio (- 2.046 mila euro), unitamente agli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni e titoli (12.807 mila euro) ha generato un free cash flow positivo di 10.761 mila euro.

L'Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette subiscono una variazione negativa, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 9.746 mila euro.

Gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 193 mila euro, sono esposti, per finalità nel prospetto che segue:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006	Variazioni assolute	Variazioni %
Investimenti in attività immateriali:				
<i>Settore acqua:</i>				
Acquisto e sviluppo software	3	1	- 2	- 66,67%
Totale	3	1	- 2	- 66,67%
Investimenti in immobilizzazioni materiali:				
<i>Settore acqua:</i>				
Impianti e macchinario	51	0	- 51	- 100,00%
Attrezzature industriali e commerciali	326	192	- 134	- 41,10%
Totale	377	192	- 185	- 49,07%
TOTALE INVESTIMENTI	380	193	- 187	- 49,21%

Alcuni dati esposti nei riclassificati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle note informative ai dati di bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

L'Acqua Campania S.p.A. è una società controllata per il **50,50%** da società del gruppo ENI e per il **49,50%** da società terze.

La Società Italiana per il gas p.a. possedeva, al 31 Dicembre 2006, n. 1.742.400 azioni del valore nominale di 1 euro, pari al 35,20% del Capitale Sociale.

L'ENI S.p.A. possedeva, al 31 Dicembre 2006, quote di partecipazione diretta nella società, con n. 504.900 azioni, corrispondenti al 10,20% del Capitale Sociale.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

La Società Acqua Campania S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.

I rapporti con l'ENI S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate.

Altre

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono costi di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 2428 del codice civile, si attesta che la società Acqua Campania S.p.A. non detiene, né è stata autorizzata dall'Assemblea, ad acquistare azioni proprie o delle società controllanti.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 Giugno 2003 (Codice in materia protezione dei dati personali)

Il Presidente, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della società, dichiara che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che, al 31 Dicembre 2005, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 24 gennaio 2007 l'Organismo di Vigilanza ha comunicato ai vertici aziendali di aver preso atto della circolare ENI n°221/2006 dal titolo "Segnalazioni anche anonime ricevute dall'Eni e dalle società controllate, dirette e indirette, in vigore dal 23 novembre 2006 adeguando i propri comportamenti relativi alla gestione del canale informativo dedicato previsto dalla normativa. La circolare è stata recepita dalla società Acqua Campania S.p.A. con la disposizione organizzativa del 23 novembre 2006. In data 2 febbraio 2007, l'unità aziendale interna di riferimento ha inviato all'Organismo di Vigilanza gli "Addendum", trasmessici dalla Società Italgas S.p.A. ed approvati dall'Amministratore Delegato dell'Eni S.p.A., concernenti i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico - reati contro la personalità individuale nonché quello relativo gli abusi di mercato, tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari.

A riguardo sono in corso approfondimenti, in coerenza con la società Italgas S.p.A.

Non sono pervenute a tutt'oggi, per mezzo del canale informativo dedicato, reclami.

In data 6 Febbraio 2007 ha avuto inizio una verifica fiscale riguardante il controllo degli adempimenti in materia di Imposte Dirette ed IVA per il periodo d'imposta 2005.

In data 14 Marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni di n. 3 Consiglieri e, tenuto presente quanto disposto dall'Art. 16 ultimo comma dello Statuto Sociale ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il giorno 26 Marzo 2007 per la determinazione del numero dei componenti del Consiglio stesso e per l'indicazione dei nominativi dei Consiglieri.

Evoluzione prevedibile della gestione

I consumi idrici, nei primi mesi del 2007, sono superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Pertanto si prevede, per fine anno, un sensibile incremento delle vendite.

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

	31.12.2005		31.12.2006	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'				
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide ed equivalenti	24.468.956	65.025	27.721.518	9.211
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	14.519.233	0	1.519.852	0
Crediti commerciali e altri crediti	304.966.644	82.990	333.044.707	0
Rimanenze	2.021.676	0	1.885.769	0
Attività per imposte correnti	8.151.190		12.038.975	
Altre attività	230.872	0	159.661	0
Totale	354.358.571		376.370.482	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1.625.343	0	1.407.178	0
Rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo	0		0	
Investimenti immobiliari	0	0	0	0
Attività immateriali	13.081	0	9.419	0
Altre partecipazioni	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	1.997.977	0	1.998.253	0
Attività per imposte anticipate	1.099.494		1.260.873	
Altre attività	109.176	31.462	111.197	31.462
	4.845.071		4.786.920	
Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	0		0	
TOTALE ATTIVITA'	359.203.642		381.157.402	

Importi in unità di euro

	31.12.2005		31.12.2006	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	0	0	0	0
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	334.655.542	4.411.888	362.472.504	3.045.385
Passività per imposte correnti	7.350.609		5.777.665	
Altre passività	0	0	0	0
	342.006.151		368.250.169	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	2.379.603	0	2.388.673	0
Fondi per benefici ai dipendenti	792.301	0	894.248	0
Passività per imposte differite	140.936		223.549	
Altre passività	0	0	0	0
	3.312.840		3.506.470	
Gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	0		0	
TOTALE PASSIVITA'	345.318.991		371.756.639	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.950.000		4.950.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni	0		0	
Altre riserve	990.000		990.000	
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	577.439		436.668	
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.367.212		3.024.095	
Azioni proprie	(0)		(0)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.884.651		9.400.763	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	359.203.642		381.157.402	

CONTO ECONOMICO*Importi in unità di euro*

	Esercizio 2005			Esercizio 2006		
	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI						
Ricavi della gestione caratteristica	60.282.188	60.499	0	49.872.225	0	0
Altri ricavi e proventi	16.620.869	111.595	0	5.764.022	3.087	0
Totale ricavi	76.903.057			55.636.247		
COSTI OPERATIVI						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	61.085.495	17.911.375	0	48.760.213	11.798.336	0
Costo lavoro	3.549.509	299.172	0	3.378.473	281.932	0
Ammortamenti e svalutazioni	483.924		0	413.676		0
UTILE OPERATIVO	11.784.129			3.083.885		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI						
Proventi finanziari	1.785.654	111.499	0	2.511.291	1.017	0
Oneri finanziari	1.776.153	0	0	364.583	0	0
	9.501			2.146.708		
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	0			0		
Imposte sul reddito	4.426.418		0	2.206.498		0
Attività operative cessate	0	0	0	0	0	0
Utile netto dell'esercizio	7.367.212			3.024.095		
Utile per azioni semplice	0			0		
Utile per azioni diluito	0			0		

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEL PATRIMONIO NETTO

	<i>Importi in migliaia di euro</i>				
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2005	4.950	990	578	7.367	13.885
Utile esercizio 2006	0	0	0	3.024	3.024
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>					
Attribuzione dividendo esercizio 2005	0	0	-58	- 7.367	- 7.425
Destinazione utile residuo esercizio 2005	0	0	0	0	0
Totale operazioni con gli azionisti					
Altre variazioni	0	0	- 83	0	- 83
Saldi al 31 Dicembre 2006	4.950	990	437	3.024	9.401

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Utile dell'esercizio	7.367	3.024
Ammortamenti	484	414
Variazioni fondi per rischi e oneri	- 1.133	91
Variazione fondi per benefici a dipendenti	- 36	102
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	6.682	3.631
Variazioni:		
Rimanenze	- 144	136
Crediti commerciali e diversi e altre attività	- 37.524	- 32.057
Debiti commerciali e diversi e altre passività	2.340	26.244
Flusso di cassa netto del risultato operativo	- 35.328	- 5.677
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	- 28.646	- 2.046
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>- 869</i>	<i>- 1.284</i>
Investimenti:		
Attività immateriali	- 3	- 1
Attività materiali	- 377	- 192
Flusso di cassa degli investimenti	- 380	- 193
Disinvestimenti:		
Attività materiali	0	1
Titoli	2.665	12.999
Flusso di cassa dei disinvestimenti	2.665	13.000
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2.285	12.807
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto – dividendi distribuiti	- 2.552	- 7.508
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 2.552	- 7.508
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	- 28.913	3.253
Disponibilità liquide a inizio del periodo	53.382	24.469
Disponibilità liquide a fine del periodo	24.469	27.722

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

NOTE AL BILANCIO

OGGETTO SOCIALE

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

OGGETTO SOCIALE

La società Acqua Campania S.p.A. (fino al 20 Aprile 2005 denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 Gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- A. la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- B. il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- C. il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- D. la captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- E. la progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- F. l'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- G. la produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività indicate nell'oggetto potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale la

società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connesse al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio di esercizio della Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2006, conformemente a quanto previsto e consentito dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). Tale bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dell' IFRS 1 "*Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*", così come omologati alla data del presente bilancio. In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E.: n 1725/2003, 707/2004, 2086/2004, 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, , 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005 e 108/2006. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IFRS per la predisposizione del bilancio di esercizio 2006 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla modifica dei dati 2005 per riflettere gli eventuali cambiamenti generati dalla introduzione dei nuovi principi contabili di riferimento. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, non avendo peraltro la società esercitato la facoltà di adottare il metodo del fair value nei casi di esenzione previsti dalla applicazione degli IFRS.

In attuazione della delibera assembleare del **27 aprile 2004** il bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della Società ***PriceWaterhouseCoopers S.p.A.***

EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Applicazione dell'IFRS 1

Come indicato in precedenza, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea. In tale appendice la società fornisce le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e 40 dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti. Tali prospetti evidenziano gli effetti che la conversione ai principi contabili internazionali ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico della società con riferimento ai dati del precedente esercizio. I dati di tali prospetti costituiscono i valori comparativi del primo bilancio al 31 dicembre 2006 pubblicato secondo gli IFRS. Non sono infatti variati i principi applicati nei prospetti di riconciliazione rispetto a quelli considerati per il bilancio al 31 dicembre 2006.

I successivi paragrafi forniscono una quantificazione dei principali effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto e sui risultati della Società. In particolare, la sezione include:

- le regole osservate in sede di prima applicazione degli IFRS, con indicazione delle esenzioni facoltative utilizzate dalla società;
- le principali opzioni scelte dalla capogruppo ENI in caso di politiche contabili alternative previste dagli IFRS, in linea con quelle adottate per il primo bilancio d'esercizio redatto secondo i nuovi principi al 31 dicembre 2006;
- la riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2005;
- la riconciliazione del patrimonio netto alla data di adozione degli IFRS (1 gennaio 2005) ed al 31 dicembre 2005;

- la riconciliazione del risultato relativo all'esercizio 2005;
- la descrizione delle principali riclassifiche e rettifiche IFRS.

Segnaliamo che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione per la redazione del primo bilancio d'esercizio secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico di Acqua Campania S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

I principi contabili internazionali IFRS e le interpretazioni IFRIC utilizzati per la redazione dei prospetti di riconciliazione sono quelli in vigore alla data di redazione dei prospetti; successivamente a tale data i principi IFRS e le interpretazioni IFRIC approvate dalla Commissione Europea non hanno avuto effetti sui prospetti di riconciliazione.

La data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005: pertanto, la società ha preparato la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a questa data. La data di adozione degli IFRS è il 1° gennaio 2006.

Nella preparazione della situazione patrimoniale di apertura IFRS la società ha applicato l'opzione prevista dall'IFRS 1 par. 24 a), che disciplina i casi in cui la società adotta gli IFRS successivamente alla controllante, come accade per Acqua Campania che già nell'esercizio 2005, ai fini del consolidato del Gruppo ENI, aveva applicato gli IFRS per la redazione dei reporting. In accordo con tale opzione, quindi, la società ha iscritto i medesimi valori riportati ai fini del bilancio consolidato della capogruppo (con data di transizione 1° gennaio 2004), al netto delle rettifiche dovute al metodo di consolidamento e agli effetti dell'aggregazione di imprese con la quale la capogruppo ha acquisito il controllo, fattispecie comunque non applicabili per Acqua Campania. Su tale presupposto la società quindi, già in sede di redazione dei dati per il consolidato 2005 della capogruppo, ha utilizzato (come previsto dall'IFRS 1), tutte le eccezioni obbligatorie ed alcune delle esenzioni facoltative relative all'applicazione retrospettiva degli IFRS di seguito analizzate.

Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS scelte dal gruppo

Fair value o costo rivalutato come costo stimato

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, il Gruppo ha utilizzato il concetto del *costo stimato*, ragionevolmente rappresentato dal costo di acquisto eventualmente rivalutato e rettificato per tener conto di svalutazioni permanenti o di minor valore espresso dal mercato.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha deciso di rilevare tutti i proventi ed oneri attuariali cumulati al 1° gennaio 2004, data di transizione, su tutti i piani a benefici definiti (incluso il TFR).

Eccezioni dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS seguite dal Gruppo

Non si è reso necessario il ricorso ad alcuna delle eccezioni obbligatorie relative alla applicazione retrospettiva. In particolare, le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni comparative sono coerenti con quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili.

Opzioni:

Rimanenze: la società ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato previsto dallo IAS 2;

Valutazione delle attività materiali ed immateriali: la società ha scelto di adottare il metodo del costo previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 38;

Oneri finanziari: la società ha scelto di contabilizzare gli oneri finanziari a conto economico secondo quanto previsto dallo IAS 23 se direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile.

Riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2005

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale del bilancio 2005 è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Bilancio 2005	Riclassifiche (*)	Rettifiche (*)	IFRS 2005
ATTIVITA'				
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide ed equivalenti	24.469	0	0	24.469
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	14.519	0	0	14.519
Crediti commerciali e altri crediti	304.967	0	0	304.967
Rimanenze	1.002	1.020	0	2.022
Attività per imposte correnti	8.151	0	0	8.151
Altre attività	231	0	0	231
Totale	353.339	1.020	0	354.359
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1.625	0	0	1.625
Rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo	0	0	0	0
Investimenti immobiliari	0	0	0	0
Attività immateriali	1.504	- 1.020	- 471	13
Altre partecipazioni	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	1.998	0	0	1.998
Attività per imposte anticipate	993	90	16	1.099
Altre attività	110	0	0	110
Totale	6.230	- 930	- 455	4.845
TOTALE ATTIVITA'	359.569	90	- 455	359.204
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	0	0	0	0
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	334.655	0	0	334.655
Passività per imposte correnti	7.434	0	- 83	7.351
Altre passività	0	0	0	0
Totale	342.089	0	- 83	342.006
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	2.601	0	- 221	2.380
Fondi per benefici ai dipendenti	930	0	- 138	792
Passività per imposte differite	0	90	51	141
Altre passività	0	0	0	0
Totale	3.531	90	- 308	3.313
TOTALE PASSIVITA'	345.620	90	- 391	345.319
PATRIMONIO NETTO	13.949	0	- 64	13.885
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	359.569	90	- 455	359.204

(*) Il commento è rimandato ai paragrafi successivi.

Conto Economico 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci del conto economico del bilancio 2005 è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Bilancio 2005	Riclassifiche (*)	Rettifiche (*)	IFRS
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	60.283	- 1	0	60.282
Altri ricavi e proventi	15.040	1.581	0	16.621
Totale ricavi	75.323	1.580	0	76.903
COSTI OPERATIVI				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	- 59.130	- 1.484	- 471	- 61.085
Costo lavoro	- 3.555	1	4	- 3.550
Ammortamenti e svalutazioni	- 546	62	0	- 484
UTILE OPERATIVO	12.092	159	- 467	11.784
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	63	- 147	94	10
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	12.155	12	- 373	11.794
PROVENTI STRAORDINARI NETTI	13	- 13	0	0
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	12.168	- 1	- 373	11.794
IMPOSTE SUL REDDITO	- 4.567	1	139	- 4.427
UTILE NETTO	7.601	0	- 234	7.367

(*) Il commento è rimandato ai paragrafi successivi.

Riconciliazione del Patrimonio netto al 1° Gennaio 2005

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° Gennaio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli IFRS è la seguente:

Importi in migliaia di euro

Nota (*)		
	Patrimonio netto al 1° Gennaio 2005 redatto secondo i precedenti principi contabili:	9.070
1	Fondi per rischi e oneri	127
2	Benefici a favore dei dipendenti	134
3	Effetto dell'imputazione a conto economico di costi non capitalizzabili	0
4	Fiscalità su rettifiche IAS/IFRS	- 91
	Variazione netta	170
	Patrimonio netto a principi IFRS	9.240

(*) La numerazione della nota si riferisce all'analogia numerazione indicata nel paragrafo denominato "natura delle principali rettifiche"

Riconciliazione del Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005

La riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 con quello risultante dall'applicazione degli *IFRS* è la seguente:

Importi in migliaia di euro

Nota (*)		
	Patrimonio netto del bilancio 2005 redatto secondo i precedenti principi contabili:	13.949
1	Fondi per rischi e oneri	221
2	Benefici a favore dei dipendenti	138
3	Effetto dell'imputazione a conto economico di costi non capitalizzabili	- 471
4	Fiscalità su rettifiche IAS/IFRS	48
	Variazione netta	- 64
	Patrimonio netto a principi IFRS	13.885

(*) La numerazione della nota si riferisce all'analogia numerazione indicata nel paragrafo denominato "natura delle principali rettifiche"

Riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2005

La riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli *IFRS* è la seguente:

Importi in migliaia di euro

Nota (*)		
	Utile netto 2005 a principi contabili italiani redatto secondo i precedenti principi contabili:	7.601
1	Fondi per rischi e oneri	94
2	Benefici a favore dei dipendenti	4
3	Effetto dell'imputazione a conto economico di costi non capitalizzabili	- 471
4	Fiscalità su rettifiche IAS/IFRS	139
	Variazione netta	- 234
	Patrimonio netto a principi IFRS	7.367

(*) La numerazione della nota si riferisce all'analogia numerazione indicata nel paragrafo denominato "natura delle principali rettifiche"

Natura delle principali riclassifiche che non hanno impatto sul patrimonio netto ma solo sulla classificazione delle voci:

Di seguito è indicata la natura delle principali riclassifiche effettuate sullo stato patrimoniale e sul conto economico dell'esercizio 2005:

Rimanenze lavori in corso e acconti:

Sulla base dei precedenti principi i lavori in corso e i relativi anticipi e acconti venivano esposti rispettivamente tra le attività e le passività, senza alcuna compensazione. Come previsto dallo IAS 11, gli stessi sono ora rilevati secondo le seguenti modalità e sulla base di analisi condotte a livello di singola commessa:

qualora il differenziale tra lavori in corso e acconti risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività, alla voce "lavori in corso su ordinazione";

qualora il differenziale risulti negativo lo stesso viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti".

L'importo di 1.020 mila euro, riclassificato da attività immateriali a rimanenze, si riferisce ai costi di progettazione connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale ai sensi e per gli effetti della Legge Obiettivo n. 443 del 2001.

Riclassifiche fondo imposte differite:

Le imposte differite passive sono ora separatamente rilevate all'interno delle passività non correnti, mentre erano precedentemente portate a riduzione del credito per imposte anticipate.

La riclassifica di 90 mila euro si riferisce alla separata indicazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

Riclassifica di partite straordinarie e altri costi e proventi:

Lo schema di conto economico secondo IFRS non contempla, a differenza di quello predisposto secondo i precedenti principi contabili, la separata rilevazione di "partite straordinarie". Pertanto, gli effetti economici precedentemente classificati all'interno di tale classe del conto economico sono stati riclassificati sulle corrispondenti voci di costo e ricavo all'interno dei costi operativi e dei ricavi.

In particolare le riclassifiche hanno riguardato, essenzialmente:

proventi straordinari riclassificati alla voce altri ricavi e proventi per 1.582 mila euro, al netto dei proventi relativi al personale, riclassificati nel costo lavoro, per 1 mila

euro;

oneri straordinari riclassificati negli acquisti, prestazioni di servizio e costi diversi, per 1.569 mila euro, unitamente agli ammortamenti per 62 mila euro, al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione interessi di mora, per 147 mila euro, a sua volta riclassificato nei proventi (oneri) finanziari netti.

Natura delle principali rettifiche

Di seguito è indicata la natura delle principali rettifiche effettuate sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio 2005 i cui effetti si riflettono sullo stato patrimoniale del bilancio 2005.

1) Rettifiche sui fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37 la stima dei fondi rischi deve tener conto anche dei tempi previsti di esborso degli oneri accantonati che sono pertanto iscritti sulla base del loro valore attuale alla data di redazione del bilancio. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale riflette i valori correnti di mercato.

L'applicazione dei nuovi criteri ha determinato:

al 1 Gennaio 2005, la rettifica in diminuzione dei fondi, per effetto dell'attualizzazione di 127 mila euro in contropartita alla riserva di patrimonio netto;
al 31 Dicembre 2005, l'incremento dell'utile di 94 mila euro connesso all'adeguamento dei fondi per effetto delle attualizzazioni.

2) Rettifiche su benefici a favore dei dipendenti

Rettifiche sul TFR:

Il fondo TFR, tipico dell'esperienza italiana, è stato considerato in ottica IFRS come un "Piano a benefici definiti": pertanto, la relativa passività - esposta al valore nominale secondo i precedenti principi nazionali - viene ora rilevata in bilancio sulla base di assunzioni statistiche e demografiche e metodologie attuariali di valutazione applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Come per tutti i piani a benefici definiti la società ha adottato, in sede di prima rilevazione del fondo TFR secondo le nuove metodologie, l'esenzione concessa

dall'IFRS 1, rilevando tutti gli utili attuariali alla data di transizione.

L' applicazione dei nuovi criteri ha determinato:

al 1 Gennaio 2005, la rettifica in diminuzione del fondo, per effetto dell'attualizzazione, di 138 mila euro in contropartita alla riserva di patrimonio netto;
al 31 Dicembre 2005, l'incremento dell'utile di 16 mila euro connesso all'adeguamento del fondo per effetto delle attualizzazioni.

Rilevazione di altri benefici al personale secondo regole attuariali:

La voce include le rettifiche relative ad altre forme di benefici a dipendenti (tipicamente premi di anzianità) che secondo i nuovi principi IFRS devono essere valutati sulla base di considerazioni non più di natura "probabilistica" bensì di natura finanziaria, statistica ed attuariale.

Così come previsto dall'IFRS 1 in sede di transizione, sono state riconosciute interamente le perdite e gli utili attuariali derivanti dalle nuove metodologie di valutazione: analogamente, negli esercizi successivi i risultati attuariali vengono rilevati interamente.

L' applicazione dei nuovi criteri ha determinato:

al 1 Gennaio 2005, la rettifica in aumento del fondo, per effetto dell'attualizzazione, di 4 mila euro in contropartita alla riserva di patrimonio netto;
al 31 Dicembre 2005, il decremento dell'utile di 12 mila euro connesso all'adeguamento del fondo per effetto delle attualizzazioni.

3) Effetto dell'imputazione a conto economico di costi non capitalizzabili

Alcune delle attività immateriali capitalizzate in base ai precedenti principi non posseggono i requisiti maggiormente restrittivi previsti dallo IAS 38.

L' applicazione dei nuovi criteri ha determinato, al 31 Dicembre 2005:

un decremento dell'utile netto di 223 mila euro connesso all'imputazione a conto economico di costi relativi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale ai sensi e per gli effetti della Legge Obiettivo n. 443 del 2001;

un decremento dell'utile netto di 248 mila euro connesso all'imputazione a conto

economico di costi relativi a manutenzioni effettuate su beni di terzi.

4) Fiscalità su rettifiche IAS/IFRS

Sulle differenze temporanee generatesi per effetto dell'applicazione dei nuovi principi sono stati iscritti i relativi effetti fiscali differiti.

In particolare le imposte anticipate sono state rilevate solo qualora fossero ricorsi i presupposti di probabilità di recupero richiamati dai principi applicabili, valutati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della corrispondente situazione contabile e senza modificare le stime allora operate.

L' applicazione dei nuovi criteri ha determinato, al 1 Gennaio 2005 rettifiche complessive nette per 91 mila euro e al 31 Dicembre 2005 rettifiche complessive nette per 139 mila euro.

Alcuni dati esposti nei prospetti di riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle note informative ai dati di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Informativa di settore

La società opera, prevalentemente, nel settore della distribuzione dell'acqua.

Nei prospetti e nei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico della nota al bilancio sono riportati anche i dati relativi agli altri settori di attività.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

La società non ha poste in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Crediti e Attività Finanziarie

I crediti sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto nelle successive valutazioni mediante apposito fondo svalutazione crediti, eventualmente stanziato per fronteggiare crediti di dubbia recuperabilità.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società iscrive attività finanziarie cosiddette "disponibili per la vendita". Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui

realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negativo precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Derivati

La società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze:

Materiali e pezzi di ricambio

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

TIPOLOGIA CESPITE	% DI AMMORTAMENTO	VITA UTILE STIMATA
Impianti e macchinari	5% - 8%	12 - 20
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	04 - 10

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Investimenti Immobiliari

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli

effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

La società utilizza quale schema pensionistico (o integrativo) il Piano a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), peculiarità della realtà italiana, rientra nella definizione di tali piani.

La società, peraltro, riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Vengono, infine, rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

La società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "piani a benefici definiti" il cosiddetto "metodo del corridoio" che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di

alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. Di conseguenza viene rilevata a conto economico di ogni esercizio, la quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale delle obbligazioni ed il 10% del fair value delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa del dipendente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenute in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Inps). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Patrimonio Netto:

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Gli Utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e, nel rispetto delle condizioni contrattualmente fissate.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Leasing

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso nuovi Principi e Interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, la società ha comunque considerato gli effetti evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
IFRS 6 Amendement	Esplorazione e valutazione di risorse minerarie	Non applicabile alla società
IAS 19 Amendement	Benefici a dipendenti	
IAS 39 Amendements	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi
IFRS 4 Amendement	Contratti assicurativi	Non applicabile alla società
IFRS 7	Informativa e modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio	L'applicazione del Principio comporta ovviamente maggiore informativa in relazione agli strumenti finanziari e al capitale
IFRIC 4	Individuazione di un contratto di leasing	Non applicabile alla società
IFRIC 5	Diritti derivanti da partecipazioni e consorzi per il recupero ambientale	Non applicabile alla società
SIC 12 Amendement	Società a destinazione specifica	Non applicabile alla società
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad uno specifico mercato - Rifiuti di materiale elettrico ed elettronico	Non applicabile alla società
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Non applicabile alla società
IFRIC 8	Ambito di applicazione degli IFRS 2	Non applicabile alla società
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Non applicabile alla società

ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Rapporti con la Regione Campania

Nell'ambito dei crediti verso altri, la società iscrive crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività ex Casmez, in applicazione dell'art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale). La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite ai paragrafi "crediti commerciali e altri crediti – attività correnti" e debiti commerciali e altri debiti – passività correnti" dello stato patrimoniale.

In data 13 Ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887, è stata affidata alla società in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite al paragrafo "disponibilità liquide ed equivalenti – attività correnti" dello stato patrimoniale.

Rapporti con parti correlate

L'Acqua Campania S.p.A. è una società controllata per il **50,50%** da società del gruppo ENI e per il **49,50%** da società terze.

La Società Italiana per il gas p.a. possedeva, al 31 Dicembre 2006, n. 1.742.400 azioni del valore nominale di 1 euro, pari al 35,20% del Capitale Sociale.

L'ENI S.p.A. possedeva, al 31 Dicembre 2006, quote di partecipazione diretta nella società, con n. 504.900 azioni, corrispondenti al 10,20% del Capitale Sociale.

Le operazioni compiute dalla Società Acqua Campania S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e

l'impiego di mezzi finanziari.

Dettagliate informazioni sono fornite nell'apposito paragrafo “*Rapporti con parti correlate*” a margine del commento alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' CORRENTI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

27.722 mila euro

Aumentano, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 3.253 mila euro. Trattasi delle giacenze della società sui conti correnti bancari intrattenuti esclusivamente presso importanti Istituti di Credito Italiani (27.711 mila euro), sulla finanziaria del gruppo ENI S.p.A.- Enifin S.p.A. (9 mila euro) e delle liquidità nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio (2 mila euro).

Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari, una quota parte di essi, pari a 10.625 mila euro (4.131 mila euro nel 2005), si riconduce all'attività di riscossione dei canoni di depurazione. A tale proposito si precisa che in data 13 Ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887, è stata affidata all'Acqua Campania S.p.A. in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. Nel disciplinare di riscossione, che forma parte integrante e sostanziale della citata delibera, all'art. 6 è stabilito che la società verserà alla Regione Campania le somme incassate entro il giorno 15 del secondo mese successivo a quello dell'incasso. Pertanto queste risorse finanziarie sono di competenza della Regione Campania e quindi non utilizzabili dalla società per le ordinarie operazioni di natura finanziaria. Le disponibilità liquide si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Depositi bancari	24.403	27.711
Depositi presso imprese finanziarie gruppo ENI	65	9
Denaro e valori in cassa	1	2
TOTALE	24.469	27.722

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEGOZIABILI O DISPONIBILI PER LA VENDITA

1.520 mila euro

Sono costituite esclusivamente da obbligazioni emessi da Istituti di Credito Italiani. Ammontano a 1.520 mila euro (14.519 mila euro al 31 Dicembre 2005) e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Incrementi	Cessioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Titoli non strumentali all'attività operativa:					
Titoli quotati emessi dallo Stato Italiano	0	0	0	0	0
Altri titoli quotati	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie quotate	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non quotate	14.519	0	0	- 12.999	1.520
TOTALE	14.519	0	0	- 12.999	1.520

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono a obbligazioni in scadenza nel corso dell'esercizio. La disponibilità che ne è conseguita è stata utilizzata esclusivamente per le normali attività gestionali della società.

Le obbligazioni hanno la seguente scadenza:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005			Valore al 31.12.2006		
	Esigibili			Esigibili		
	Entro l'esercizio successivo	Da 1 a 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Da 1 a 5 anni	Totale
Titoli non strumentali all'attività operativa:						
Titoli quotati emessi dallo Stato Italiano	0	0	0	0	0	0
Altri titoli quotati	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie quotate	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non quotate	12.999	1.520	14.519	1.520	0	1.520
TOTALE	12.999	1.520	14.519	1.520	0	1.520

Le obbligazioni, la cui scadenza è fissata oltre i 5 anni, sono classificate tra le altre attività finanziarie non correnti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**333.045 mila euro**

I crediti commerciali e gli altri crediti netti, pari a 333.045 mila euro (304.967 mila euro al 31 Dicembre 2005), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Crediti commerciali netti verso:		
Clienti	92.385	88.073
Altri crediti netti verso:		
Amministrazioni pubbliche non finanziarie	212.487	244.424
Altri rapporti	95	548
TOTALE	304.967	333.045

I crediti, esclusivamente nazionali, e al netto del fondo svalutazione crediti e per interessi di mora, complessivamente pari a 1.158 mila euro, registrano, rispetto al 31 Dicembre 2005, un aumento complessivo di 28.078 mila euro.

Riportiamo, di seguito, la movimentazione dei fondi svalutazione crediti e per interessi di mora:

Importi in migliaia di euro

	Fondo svalutazione crediti			Fondo svalutazione crediti per interessi di mora				
	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2006
Crediti commerciali	0	650	0	650	1.716	508	- 1.716	508
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	650	0	650	1.716	508	- 1.716	508

Crediti commerciali:

I crediti commerciali netti verso clienti diminuiscono, complessivamente rispetto al 31 Dicembre 2005, di 4.312 mila euro. Si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania. Tali crediti, sono determinati, per la vendita acqua, sulla base di fatturazioni effettive, e laddove non ancora fatturate, sulla base di forniture idriche effettivamente erogate e concordate con la controparte, e per le altre prestazioni di servizio, sulla base di

prestazioni già avvenute.

I crediti per vendita acqua, al lordo del fondo svalutazione pari a 650 mila euro, ammontano, complessivamente, a 59.075 mila euro di cui 28.591 mila euro vantati verso la Regione Campania, 15.336 mila euro vantati verso il Consorzio Idrico Terra di Lavoro e 15.148 mila euro vantati verso altri utenti costituiti da comuni, enti pubblici e/o società private.

I crediti per altre prestazioni, al lordo del fondo svalutazione per interessi di mora pari a 508 mila euro, ammontano complessivamente a 30.156 mila euro; comprendono, fra l'altro i crediti maturati nei confronti della Regione Campania, per 29.495 mila euro, prevalentemente per ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della Regione e relativi ricavi per oneri di concessione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti si è effettuata una attenta valutazione del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2006. Tale analisi si è basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, delle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tale attività. Da tale disamina è emersa la necessità di effettuare un accantonamento pari a 650 mila euro.

Il fondo svalutazione per interessi di mora diminuisce, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 1.208 mila euro, per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 508 mila euro e degli utilizzi dell'esercizio, pari a 1.716 mila euro, conseguenti agli incassi registrati nel corso del 2006.

Altri crediti:

Gli altri crediti netti aumentano, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 32.390 mila euro.

Nell'ambito dei crediti verso altri, i crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività ex Casmez, pari a 244.424 mila euro, in applicazione dell'art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale) aumentano, rispetto al 31

Dicembre 2005, di 31.937 mila euro. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania. Il prospetto sottoindicato evidenzia le lettere di consumo emesse e stanziare nei confronti degli utenti della Regione Campania e i relativi incassi ricevuti nei periodi in esso indicati:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			% Emessa	Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2006
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio			
Dal 1992 al 1999	402.605	- 1	402.604	100	343.443	59.161
2000	54.297	- 2	54.295	100	40.743	13.552
2001	56.567	1	56.568	100	42.635	13.933
2002	57.867	0	57.867	100	42.530	15.337
2003	62.598	0	62.598	100	38.082	24.516
2004	63.068	1	63.069	100	34.413	28.656
2005	62.674	- 686	61.988	100	23.247	38.741
2006	0	61.389	61.389	100	10.861	50.528
TOTALE	759.676	60.702	820.378	-----	575.954	244.424

Il totale dei crediti verso utenti Regione Campania (244.424 mila euro) in aggiunta al totale delle disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale (8.705 mila euro), al netto delle spese bancarie, costituiscono il totale generale degli impegni verso la Regione Campania (253.129 mila euro) iscritti alla voce "debiti commerciali e altri debiti" del passivo patrimoniale.

RIMANENZE

1.886 mila euro

Le rimanenze diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 136 mila euro.

Lavori in corso (1.880 mila euro):

Ammontano a 1.880 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 136 mila euro. Essi riguardano i lavori eseguiti per conto della Regione Campania; in

particolare si riferiscono a oneri di concessione, ovvero a costi per attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche, idrogeologiche e diverse, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi. etc.).

Comprendono, fra l'altro, l'importo di 1.020 mila euro, relativo a costi di progettazione connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale ai sensi e per gli effetti della "Legge Obiettivo n. 443 del 2001"; tali interventi saranno effettuati in conto proprio dalla società. Il valore di tali progettazioni include solo i costi sostenuti (senza margine) in attesa dell'avvio dell'intervento, ed è recuperabile sulla base della redditività della commessa, in corso di definizione contrattuale. Eventuali importi che risulteranno non afferenti la commessa saranno comunque oggetto di recupero dalle società di progettazione, con le quali sono in corso trattative per la definizione di tali ammontari.

Prodotti finiti e merci (6 mila euro):

Ammontano a 6 mila euro e risultano invariate, rispetto al 31 Dicembre 2005.

Sono costituiti esclusivamente da apparecchiatura varia di misura e controllo acqua.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

12.039 mila euro

Le attività per imposte correnti, pari a 12.039 mila euro (8.151 mila euro al 31 Dicembre 2005), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Amministrazione finanziaria italiana per:		
Imposte sul reddito	0	207
IVA	8.151	11.832
TOTALE	8.151	12.039

I crediti per imposte sul reddito, esposti al netto dei debiti della stessa natura, si

riferiscono a crediti residui IRES, per 13 mila euro e a crediti IRAP per 194 mila euro. I crediti per IVA si incrementano di 3.681 mila euro.

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile sono esposti alla voce "Altre attività" tra le attività non correnti.

ALTRE ATTIVITÀ

160 mila euro

Ammontano, complessivamente, a 160 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 71 mila euro.

I ratei attivi, pari a 87 mila euro, si riferiscono a interessi su obbligazioni di competenza dell'esercizio le cui cedole non sono ancora scadute. Diminuiscono, rispetto 31 Dicembre 2005, di 61 mila euro.

I risconti attivi, pari a 73 mila euro, si riferiscono a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi. Diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 10 mila euro.

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

1.407 mila euro

Valore degli immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2005:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Consistenza Finale
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.2004	Investimenti	Decrementi	Ammortamenti	Decremento Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.2005
Impianti e macchinario								
Condutture	126	- 38	88	0	0	- 6	0	82
Clorazione e filtrazione	120	- 70	50	51	0	- 12	0	89
Totale	246	- 108	138	51	0	- 18	0	171
Attrezzature industriali e commerciali								

Misuratori acqua	1.454	- 972	482	38	0	- 120	0	400
Attrezzature varie	1.293	- 653	640	226	- 1	- 135	1	731
Macchine elettrom. ed elettr.	1.243	- 872	371	41	- 119	- 143	119	269
Automezzi, autovetture e simili	203	- 155	48	16	- 23	- 17	23	47
Mobili e macch. ordin. d'ufficio	121	- 112	9	5	0	- 7	0	7
Totale	4.314	- 2.764	1.550	326	- 143	- 422	143	1.454
TOTALE	4.560	- 2.872	1.688	377	- 143	- 440	143	1.625

Registrano, rispetto al 31 Dicembre 2005, una diminuzione, al netto degli ammortamenti, di 218 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Consistenza
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.2005	Investimenti	Decrementi	Ammortamenti	Decremento Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.2006
Impianti e macchinario								
Condutture	126	- 44	82	0	0	- 6	0	76
Clorazione e filtrazione	171	- 82	89	0	0	- 14	0	75
Totale	297	- 126	171	0	0	- 20	0	151
Attrezzature industriali e commerciali								
Misuratori acqua	1.492	- 1.092	400	20	0	- 104	0	316
Attrezzature varie	1.518	- 787	731	170	- 1	- 137	1	764
Macchine elettrom. ed elettr.	1.165	- 896	269	2	0	- 128	0	143
Automezzi, autovetture e simili	196	- 149	47	0	- 69	- 17	68	29
Mobili e macch. ordin. d'ufficio	126	- 119	7	0	0	- 3	0	4
Totale	4.497	- 3.043	1.454	192	- 70	- 389	69	1.256
TOTALE	4.794	- 3.169	1.625	192	- 70	- 409	69	1.407

Gli investimenti dell'esercizio, riguardanti interamente il settore acqua, ammontano a 192 mila euro.

Gli ammortamenti, imputati nell'esercizio, ammontano a 409 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili alla data del 31 Dicembre 2006, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni. Relativamente a queste ultime dettagliate informazioni sono fornite nell'apposito paragrafo del conto economico.

Così come nel precedente esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore, ai sensi dell'Art. 2426 c.c.

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della società e non sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi.

I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Fondo ammortamento Inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondo ammortamento	Totale fondo Al 31.12.2006
Impianti e macchinario				
Condutture	44	6	0	50
Clorazione e filtrazione	82	14	0	96
Totale	126	20	0	146
Attrezzature industriali e commerciali				
Misuratori acqua	1.092	104	0	1.196
Attrezzature varie	787	137	- 1	923
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	896	128	0	1.024
Automezzi, autovetture e simili	149	17	- 68	98
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	119	3	0	122
Totale	3.043	389	- 69	3.363
TOTALE	3.169	409	- 69	3.509

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento economico/tecnici pari a 3.509 mila euro. Al 31 Dicembre 2006 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore Lordo	Fondo Ammortamento	Quota Ammortizzata %
Impianti e macchinario	297	146	49,16%
Attrezzature industriali e commerciali	4.619	3.363	72,81%
TOTALE	4.916	3.509	71,38%

ATTIVITA' IMMATERIALI**9 mila euro**

Valore delle attività immateriali al 31 Dicembre 2005:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto Al 31.12.2004	Riclassifiche	Investimenti	Ammortamenti	Valore netto Al 31.12.2005
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno							
Software	974	- 937	37	0	3	- 37	3
Totale	974	- 937	37	0	3	- 37	3
Immobilizzazioni in corso							
Migliorie su beni di terzi	7	0	7	0	0	0	7
Ricerca e sviluppo	0	0	0	510	733	0	1.243
Totale	7	0	7	510	733	0	1.250
Altre							
Migliorie su beni di terzi	51	- 44	7	0	310	- 66	251
Procedure qualità	41	- 38	3	0	0	- 3	0
Totale	92	- 82	10	0	310	- 69	251
TOTALE	1.073	- 1.019	54	510	1.046	- 106	1.504

Evidenziamo, di seguito, le riclassificazioni e/o rettifiche intervenute a seguito dell'adozione dei nuovi principi internazionali.

Immobilizzazioni in corso – ricerca e sviluppo:

1.020 mila euro, relativi a costi di progettazione inerenti la Legge Obiettivo n. 443 del 2001, riclassificati a rimanenze di lavori in corso;

223 mila euro, relativi a costi accessori per l'avvio e lo svolgimento delle procedure

inerenti la Legge Obiettivo, rettificati nei costi operativi.

Altre – migliorie su beni di terzi:

248 mila euro, relativi a manutenzioni su beni di terzi, rettificati nei costi operativi.

Le relative quote di ammortamento riclassificate nei costi operativi ammontano a 62 mila euro.

A seguito di tali riclassifiche e rettifiche, le attività immateriali registrano, rispetto al 31 Dicembre 2005, una diminuzione, al netto degli ammortamenti, di 4 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto Al 31.12.2005	Riclassifiche	Investimenti	Ammortamenti	Valore netto Al 31.12.2006
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno							
Software	977	- 974	3	0	1	- 2	2
Totale	977	- 974	3	0	1	- 2	2
Immobilizzazioni in corso							
Migliorie su beni di terzi	7	0	7	0	0	0	7
Totale	7	0	7	0	0	0	7
Altre							
Migliorie su beni di terzi	51	- 48	3	0	0	- 3	0
Totale	51	- 48	3	0	0	- 3	0
TOTALE	1.035	- 1.022	13	0	1	- 5	9

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono, in particolare, ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi.

Gli ammortamenti, imputati nell'esercizio, ammontano a 5 mila euro.

Relativamente a queste ultime dettagliate informazioni sono fornite nell'apposito paragrafo del conto economico.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

1.998 mila euro

Le altre attività finanziarie, pari a 1.998 mila euro (invariate rispetto al 31 Dicembre 2005), sono costituite esclusivamente da obbligazioni emesse da ENI S.p.A., la cui scadenza è fissata per il 2013.

Si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Incrementi	Cessioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Titoli non strumentali all'attività operativa:					
Titoli quotati emessi dallo Stato Italiano	0	0	0	0	0
Altri titoli quotati	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie quotate	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non quotate	1.998	0	0	0	1.998
TOTALE	1.998	0	0	0	1.998

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

1.261 mila euro

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.261 mila euro e aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 162 mila euro. Il prospetto evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005		Stanzamenti Altre variazioni		Recuperi Altre variazioni		Valore al 31.12.2006	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Imposte anticipate per:								
Svalutazione dei crediti	0	0	117	0	0	0	117	0
Accantonamenti fondi rischi e altri oneri	985	114	204	18	- 163	- 14	1.026	118
Totale	985	114	321	18	- 163	- 14	1.143	118
TOTALE		1.099		339		- 177		1.261

Relativamente alla contabilizzazione delle imposte anticipate è stata considerata l'aliquota del 33% per l'IREs e del 4,25% per l'IRAP.

ALTRE ATTIVITA'

111 mila euro

Le altre attività ammontano a 111 mila euro e aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 2 mila euro.

Si riferiscono, per 76 mila euro a crediti verso l'Amministrazione finanziaria la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile (75 mila al 31 Dicembre 2005).

Gli altri crediti residui ammontano a 35 mila euro (34 mila al 31 Dicembre 2005).

I crediti commerciali e diversi intrattenuti con le parti correlate sono analiticamente commentate al paragrafo **“Rapporti con parti correlate”** a margine del commento alle voci del conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

362.473 mila euro

I debiti commerciali e gli altri debiti, pari a 362.473 mila euro (334.656 mila euro al 31 Dicembre 2005), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Debiti commerciali verso:		
Fornitori	37.545	22.277
Altri debiti verso:		
Istituti di previdenza e assistenza sociale	174	158
Regione Campania per esazione diretta	220.627	253.129
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	70.686	74.668
Attività di depurazione	4.131	10.625
Altri	1.493	1.616
TOTALE	334.656	362.473

Debiti commerciali:

I debiti commerciali verso fornitori, pari a 22.277 mila euro, diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 15.268 mila euro.

Altri debiti:

I debiti previdenziali e assistenziali diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 16 mila euro. Sono costituiti, prevalentemente, dalle quote dei contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti, relativi a salari e stipendi, liquidati nei termini di legge e/o contrattuali.

Il debito verso la Regione Campania per esazioni diretta (attività ex Casmez), pari a 253.129 mila euro, aumenta, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 32.502 mila euro. Sorge a seguito dell'emissione delle lettere di consumo emesse nei confronti degli utenti Regione Campania. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi	Da Versare
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio	Al 31.12.2006	Al 31.12.2006
Dal 1992 al 1999	402.605	- 1	402.604	343.204	59.400
Anno 2000	54.297	- 2	54.295	39.902	14.393
Anno 2001	56.567	1	56.568	41.721	14.847
Anno 2002	57.867	0	57.867	42.486	15.381
Anno 2003	62.598	0	62.598	37.924	24.674
Anno 2004	63.068	1	63.069	33.900	29.169
Anno 2005	62.674	- 686	61.988	22.355	39.633
Anno 2006	0	61.389	61.389	5.757	55.632
TOTALE	759.676	60.702	820.378	567.249	253.129

Il totale dei suddetti debiti (253.129 mila euro) trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione stessa iscritti nell'attivo patrimoniale (244.424 mila euro) e con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale (8.705 mila euro).

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 74.668 mila euro, si riferisce alla compartecipazione regionale sulla vendita acqua maturata a tutto il 31 Dicembre 2006. Aumenta, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre

2005, di 3.982 mila euro. Tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione, per conto della Regione Campania, per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali. Tale accantonamento ha subito la seguente movimentazione:

Importi in migliaia di euro

Esercizi precedenti			Valore al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2006
Accantonamenti	Rivalutazioni	Utilizzi		Accantonamento	Rivalutazione	Utilizzi	
184.828	17.470	- 131.612	70.686	18.970	1.571	- 16.559	74.668

L'importo di 1.571 mila euro si riferisce alla rivalutazione delle somme accantonate e non spese dell'esercizio precedente, calcolate sulla base dell'80% dell'attuale tasso BCE.

Gli utilizzi relativi all'esercizio 2006 si riferiscono ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania.

I debiti verso la Regione Campania, scaturenti dagli incassi per l'attività di esazione dei canoni di depurazione e fognatura, effettuata per suo conto, pari a 10.625 mila euro, aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 6.494 mila euro.

I residui debiti, pari a 1.616 mila euro, aumentano, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 123 mila euro.

PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

5.778 mila euro

Le passività per imposte correnti, pari a 5.778 mila euro (7.351 mila euro al 31 Dicembre 2005), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Amministrazione finanziaria italiana per:		
Imposta sul reddito	337	0
IVA differita	6.925	5.618
Ritenute d'acconto	89	160
TOTALE	7.351	5.778

I debiti per imposte sul reddito IRES/IRAP diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 337 mila euro. I debiti per IVA in sospensione in attesa di essere incassata diminuiscono di 1.307 mila euro. I debiti per ritenute d'acconto da versare, aumentano, complessivamente, di 71 mila euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

FONDI PER RISCHI E ONERI

2.389 mila euro

I fondi per rischi e oneri, pari a 2.389 mila euro, registrano, rispetto al 31 Dicembre 2005, un aumento complessivo, al netto degli utilizzi, di 9 mila euro, in conseguenza delle variazioni riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31.12.2006
Specifica fondi per rischi e oneri:				
Attività di depurazione e fognatura	2.275	262	257	2.280
Altri fondi	105	13	9	109
TOTALE	2.380	275	266	2.389

In particolare si riferiscono a:

Attività di depurazione e fognatura, per 2.280 mila euro:

Alcune ordinanze del TAR della Campania hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente dettati dalla Regione Campania per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la società determina i propri ricavi. Le contestazioni promosse dai Comuni utenti della Regione Campania per i motivi e gli argomenti che discendono da queste diverse valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovutoci dalla Regione Campania. Al fine di contenere queste potenziali passività, la società, in modo prudenziale, ha stanziato un fondo rischi per il sopraindicato importo.

In particolare tale fondo si incrementa, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 5 mila euro, per l'effetto combinato dell'accantonamento dell'esercizio, esposto al netto

dell'attualizzazione, ed effettuato a seguito della definizione di convenzioni con alcuni degli utenti regionali, sulla base di quanto stabilito dal TAR, di 262 mila euro e dal decremento per l'attualizzazione del valore del fondo all'inizio dell'esercizio, di 257 mila euro.

Ad oggi tale fondo rischi è da ritenersi congruo in attesa della definizione delle attività di riconoscimento dei parametri di calcolo dei canoni di depurazione e fognatura già iniziate negli anni precedenti e proseguite nel corso dell'anno 2006.

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono a:

Contenziosi civili in corso, per 75 mila euro;

In particolare tale fondo si incrementa, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 4 mila euro, per l'effetto combinato dell'accantonamento dell'esercizio, esposto al netto dell'attualizzazione, di 13 mila euro e dal decremento per l'attualizzazione del valore del fondo all'inizio dell'esercizio, di 9 mila euro.

Esonero dall'obbligo di assunzione, ovvero rischi connessi alla richiesta di oneri relativi all'esonero parziale dall'obbligo di assunzione di personale invalido ai sensi dell'Art. 5 comma 3 della legge n. 68 del 1999, per 34 mila euro.

In particolare tale fondo si decrementa, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 1 mila euro, in quanto esuberante rispetto al valore definitivo concordato con gli Enti di riferimento. Tale fondo non è stato attualizzato in quanto il pagamento è previsto nel corso del mese di Gennaio 2007.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

894 mila euro

I fondi per benefici ai dipendenti, pari a 894 mila euro, registrano, rispetto al 31 Dicembre 2005, un aumento complessivo di 102 mila euro, in conseguenza delle variazioni riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	775	867
Altri fondi per benefici ai dipendenti	17	27
TOTALE	792	894

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano il Premio di anzianità per il 25^o anno di servizio (Jubilee Award).

I fondi per i benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005		Valore al 31.12.2006	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	734	4	774	17
Costo corrente	115	1	102	2
Costo per interessi	32	0	30	1
Utili/perdite attuariali	- 46	12	34	7
Benefici pagati	- 61	0	- 40	0
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	774	17	900	27
Contributi dei dipendenti	61	0	40	0
Contributi aziendali	- 61	0	- 40	0
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	0	0	0	0
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a - b)	774	17	900	27
Utili/perdite attuariali non rilevate	1	0	- 33	0
TOTALE	775	17	867	27

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005		Valore al 31.12.2006	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Costo corrente	115	1	102	2
Costo per interessi	32	0	30	1
Utili/perdite attuariali	0	12	0	7
Altri costi/variazioni/rettifiche	2	0	24	0
TOTALE	149	13	156	10

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Valore al 31.12.2005		Valore al 31.12.2006	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Tassi di sconto	da 5,10% a 4,50%	da 5,10% a 4,50%	da 4,00% a 4,25%	da 4,00% a 4,25%
Inflazione	da 2,10% a 2,30%	da 2,10% a 2,30%	da 2,00% a 2,00%	da 2,00% a 2,00%
-----	-----	-----	-----	-----

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

224 mila euro

Le passività per imposte differite ammontano a 224 mila euro e aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 83 mila euro. Il prospetto evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005		Stanziamenti Altre variazioni		Recuperi Altre variazioni		Valore al 31.12.2006	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Imposte differite per:								
Ammortamenti anticipati	80	10	0	0	- 10	- 1	70	9
Altri oneri	51	0	94	0	0	0	145	0
Totale	131	10	94	0	- 10	- 1	215	9
TOTALE		141		94		- 11		224

Relativamente alla contabilizzazione delle imposte differite, è stata considerata l'aliquota del 33% per l'IREs e del 4,25% per l'IRAP.

Definizioni fiscali

La società ha aderito, per i periodi d'imposta dal 1997 al 2002, relativamente alle

imposte sui redditi, alla “definizione automatica per gli anni pregressi” ex art. 9 della Legge 27/12/2002 n. 289 e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto le dichiarazioni dei redditi si intendono definite a tutto il 31.12.2002.

Relativamente all’Imposta sul Valore Aggiunto e ai Sostituti d’Imposta la società ha aderito, per i periodi di imposta dal 1997 al 2002 alla “integrazione degli imponibili per gli anni pregressi” ex art. 8 della Legge 27/12/2002 n. 289 e successive modificazioni ed integrazioni.

In merito alla verifica fiscale, ai fini IVA, riguardante il periodo 01 Gennaio 2001 - 23 Luglio 2003, svoltasi nel corso del 2003, segnaliamo che, anche nel corso dell’esercizio 2006, non si sono avuti sviluppi. Si conferma, pertanto, di non stanziare, neanche nel bilancio corrente, alcun fondo per imposte.

PATRIMONIO NETTO

9.401 mila euro

Risulta così composto:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Capitale	4.950	4.950
Riserva legale	990	990
Utili relativi a esercizi precedenti	578	437
Utile dell’esercizio	7.367	3.024
TOTALE	13.885	9.401

In data 11 Maggio 2006, l’Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la destinazione dell’utile conseguito nell’esercizio 2005.

Il **Capitale Sociale**, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 4.950 mila azioni dal valore nominale di 1 euro per azione. Il prospetto sottoindicato evidenzia la composizione del Capitale sociale, a tutto il 31.12.2006:

Importi in migliaia di euro

Società Azioniste	Numero Azioni	Valore Nominale	%	Capitale Sociale
Società controllanti e altre Società del gruppo:				
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	1.742	1	35,20 %	1.742
ENI S.P.A.	505	1	10,20 %	505
SAIPEM S.P.A.	126	1	2,55 %	126
SNAMPROGETTI S.P.A.	126	1	2,55 %	126
Totale	2.499	*****	50,50%	2.499
Altre Società:				
SIBA S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
VIANINI LAVORI S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
FINALCA S.P.A.	51	1	1,037 %	51
G.D.M. S.P.A.	15	1	0,297 %	15
MARINO LAVORI S.R.L.	7	1	0,148 %	7
IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N. V.	5	1	0,10 %	5
NUOVO PIGNONE HOLDING S.P.A.	25	1	0,50 %	25
Totale	2.451	*****	49,50%	2.451
TOTALE	4.950	*****	100,00%	4.950

La **Riserva Legale**, pari a 990 mila euro comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 Novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite fissato dall'Art. 2430 del codice civile - il quinto del capitale sociale.

Gli **Utili relativi a esercizi precedenti** portati a nuovo, pari a 437 mila euro, sono costituiti da quote deliberate dall'assemblea non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie e da quote derivanti dall'ex riserva per ammortamenti anticipati; includono, inoltre, gli effetti della rilevazione dei cambiamenti dei principi contabili.

L'**Utile dell'esercizio** ammonta a 3.024 mila euro, rispetto ai 7.367 mila euro dell'esercizio precedente.

Le variazioni del patrimonio netto risultano essere le seguenti:

Importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2003	4.950	990	259	112	2.892	9.203
Destinazione utile 2003	0	0	0	21	- 21	0
Attrib. Dividendo 2003	0	0	0	0	- 2.871	- 2.871
Riclassifica a riserva di utili	0	0	- 246	246	0	0
Altre variazioni	0	0	- 13	183	0	170
Risultato esercizio	0	0	0	0	2.738	2.738
Saldi al 31.12.2004	4.950	990	0	562	2.738	9.240
Destinazione utile 2004	0	0	0	16	- 16	0
Attrib. Dividendo 2004	0	0	0	0	- 2.722	- 2.722
Altre variazioni	0	0	0	0	- 234	- 234
Risultato esercizio	0	0	0	0	7.601	7.601
Saldi al 31.12.2005	4.950	990	0	578	7.367	13.885
Destinazione utile 2005	0	0	0	- 58	0	- 58
Attrib. Dividendo 2005	0	0	0	0	- 7.367	- 7.367
Altre variazioni	0	0	0	- 83	0	- 83
Risultato esercizio	0	0	0	0	3.024	3.024
Saldi al 31.12.2006	4.950	990	0	437	3.024	9.401

In riferimento a quanto previsto dall'Art. 2427 comm 7 bis del c.c., di seguito sono indicate le voci del patrimonio netto ripartite per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Importi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni Effettuate nell'ultimo triennio
CAPITALE	4.950			
RISERVE DI CAPITALE	0	-----	0	0
RISERVE DI UTILI:				
Riserva legale	990	A,B	0	0
Utili portati a nuovo	220	A,B	0	0
Utili portati a nuovo	217	A,B,C	217	0
Utile dell'esercizio	3.024	A,B,C	3.024	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.401	-----	-----	0
Quota riserve non distribuibile	1.210	-----	0	0

Quota riserve distribuibile	3.241	-----	3.241	0
-----------------------------	-------	-------	-------	---

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale - B: disponibile per copertura perdite - C: disponibile per distribuzione ai soci

Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del codice civile

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

I debiti commerciali e diversi intrattenuti con le parti correlate sono analiticamente commentate al paragrafo **“Rapporti con parti correlate”** a margine del commento alle voci del conto economico.

GARANZIE IMPEGNI E RISCHI

3.834 mila euro

Garanzie:

Ammontano complessivamente a 2.350 mila euro.

Trattasi di una fidejussione rilasciata da Enifin S.p.A. per conto terzi a copertura di contratti di fornitura di energia elettrica. Risultano invariate rispetto al 31 Dicembre 2005.

Impegni:

Ammontano complessivamente a 1.484 mila euro. Aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2005, di 1.233 mila euro. Si riferiscono a:

locazioni operative verso società controllanti, per 1.454 mila euro, ovvero al contratto di locazione di un immobile di proprietà della società controllante Italgas, la cui scadenza è fissata per l'anno 2012. L'impegno residuo tiene conto degli adeguamenti contrattuali e altre variazioni certe e determinabili intervenute nel corso dell'esercizio;

canoni residui di beni in leasing, per 30 mila euro.

Le garanzie e gli impegni si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
GARANZIE:		
<i>Fidejussioni prestate nell'interesse:</i>		
Di altri	2.350	2.350
Totale	2.350	2.350
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
<i>Impegni per:</i>		
Locazioni operative - verso controllanti	215	1.454
Altri beni in leasing – verso consociate	36	30
Totale	251	1.484
TOTALE	2.601	3.834

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Premessa

I principali rischi, identificati e attivamente gestiti da Acqua Campania S.p.A. sono i seguenti:

il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;

il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse potrebbero influire sul valore di mercato delle attività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi finanziari netti.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato da unità interne aziendali sulla base di procedure formalizzate.

La società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato adempimento della controparte.

Infatti al 31 dicembre 2005 e a tutto il 31 dicembre 2006 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato.

Allo stato attuale, la società ritiene di non avere rischi di liquidità.

RICAVI

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

49.872 mila euro

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 10.410 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Distribuzione acqua	33.681	34.020	339
Lavori per c/ Regione Campania e relativi oneri	26.032	15.373	- 10.659
Attività di conturizzazione	376	152	- 224
Variazione rimanenze dei lavori in corso	- 270	- 136	134
Altri ricavi della gestione caratteristica	463	463	0
TOTALE	60.282	49.872	- 10.410

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 209 milioni di metri cubi, ammontano a 34.020 mila euro; l'incremento di 339 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è sintetizzato nel sottostante prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005		Esercizio 2006		Variazioni	
	Mc.	Mc.	Mc.	Ricavi	Mc.	Ricavi
Regione Campania	69	11.120	69	11.263	0	143
Enti pubblici e privati	86	14.021	87	14.212	1	191
Utenti S. Sofia	52	8.540	53	8.545	1	5
TOTALE	207	33.681	209	34.020	2	339

I Metri cubi sono esposti in milioni di unità.

Così come già indicato nel paragrafo “metodologia tariffaria” del capitolo Quadro Normativo, nell’anno 2006, in assenza di deliberazioni da parte della Regione Campania, è stata mantenuta la tariffa stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2196 del 27 Giugno 2003 pubblicata nel bollettino ufficiale della R.C. n. 32 del 21 Luglio 2003. Detta Delibera ha stabilito l’adeguamento delle tariffe del servizio idrico, fognatura e di depurazione, recependo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 131 del 19 Dicembre 2002, pubblicata nella G.U.R.I. n. 79 del 04 Aprile 2003. La tariffa vigente, pertanto, per la cessione dell’acqua all’ingrosso resta quella definita in euro 0,1621150 al metro cubo con decorrenza dal 1° Luglio 2002 – scadenza 30 Giugno 2003.

I ricavi relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania e i relativi oneri di concessione, pari a 15.373 mila euro, si decrementano, complessivamente, rispetto all’esercizio precedente, di 10.659 mila euro. Tali lavori sono regolati dall’Art. 10 della Convenzione stipulata con la Regione Campania. Questa ultima prevede che il Concessionario Acqua Campania S.p.A. progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell’Acquedotto Campania Occidentale. Tali ricavi si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Lavori	22.425	13.616	- 8.809
Oneri di concessione	3.607	1.757	- 1.850
TOTALE	26.032	15.373	- 10.659

Nel corso dell’esercizio si sono concretizzate le attività e i riconoscimenti disciplinati dalla convenzione stipulata con la Regione Campania, che hanno apportato alla Società ricavi pari a 152 mila euro (- 224 mila euro rispetto all’esercizio precedente). Tali riconoscimenti si riferiscono ai ricavi per attività di conturizzazione. Essi sono riconosciuti alla società dalla Regione Campania quale meccanismo di stimolo della

attività di esazione prevista dall'Art. 7 del contratto originario (attualmente regolato dall'Art. 8 del contratto rep. 9562 del 1998) e dall'Art. 13 del capitolato speciale allegato alla delibera di Giunta Regionale del 1991.

I lavori in corso indicano la variazione dei costi preliminari all'esecuzione dei lavori eseguiti secondo l'Art. 10 della Convenzione non ancora fatturati in via definitiva alla Regione Campania.

Gli altri ricavi della gestione caratteristica, pari a 463 mila euro, risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

5.764 mila euro

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 10.857 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua	3.474	4.414	940
Attività di depurazione e fognatura	1.213	916	- 297
Utilizzo fondi rischi per oneri e spese future	1.033	1	- 1.032
Utilizzo fondo svalutazione crediti commerciali v/clienti	4.638	0	- 4.638
Lavori per conto Regione Campania	4.357	189	- 4.168
Altri ricavi e proventi	1.906	244	- 1.662
TOTALE	16.621	5.764	- 10.857

L'importo di 4.414 mila euro (+ 940 mila euro rispetto all'esercizio precedente) si riferisce al risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua. La Regione Campania, con la convenzione n. 9562 del 1998, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario, si è assunta l'onere di conguaglio qualora i diversi metodi di calcolo per la determinazione della tariffa (incremento ISTAT e Deliberazioni CIPE) portino a risultati diversi.

I ricavi riconducibili all'attività di depurazione e fognatura, pari a 916 mila euro, si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 297 mila euro.

Non vi sono proventi relativi a utilizzi fondi rischi contrattuali e fondo svalutazione crediti ad eccezione di quote residuali.

I ricavi verso la Regione Campania per lavori eseguiti o da eseguire per suo conto, pari a 189 mila euro si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.168 mila euro. Il decremento della quota residuale, pari a 1.662 mila euro è da attribuire all'incremento dei proventi relativi alla definizione di transazioni, per 49 mila euro, dal decremento di proventi straordinari, di 1.582 mila euro, riclassificati, per l'esercizio 2005, in tale voce e dal decremento degli altri proventi, di 129 mila euro.

COSTI OPERATIVI

48.760 mila euro

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 12.325 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Costi operativi:			
Materie prime	7.944	9.025	1.081
Servizi	29.586	19.121	- 10.465
Godimento beni di terzi	19.228	19.614	386
Svalutazione dei crediti	0	650	650
Variazione delle rimanenze	97	0	- 97
Accantonamenti	126	275	149
Altri oneri	4.104	75	- 4.029
TOTALE	61.085	48.760	- 12.325

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Forza motrice	7.440	8.563	1.123
Reattivi chimici	274	268	- 6
Carburanti e lubrificanti	67	59	- 8
Altri costi per acquisti	163	135	- 28
Totale costi per acquisti	7.944	9.025	1.081
Emolumenti amministratori	398	409	11
Emolumenti sindaci	26	44	18

Vigilanza e guardiana	243	233	- 10
Analisi acqua	240	244	4
Vettoriamento acqua	54	92	38
Servizi di pulizia	134	148	14
Assicurazioni	647	653	6
Lavori per conto Regione Campania	23.345	14.434	- 8.911
Legali e notarili	766	1.024	258
Manutenzioni e riparazioni	1.505	1.251	- 254
Oneri straordinari riclassificati	1.569	0	- 1.569
Altri costi per servizi	659	589	- 70
Totale costi per servizi	29.586	19.121	- 10.465
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	18.373	18.970	597
Fitto locali	282	270	- 12
Canoni per concessioni pluriennali	150	137	- 13
Lavori per conto Regione Campania	324	166	- 158
Altri costi per godimento beni di terzi	99	71	- 28
Totale costi per godimento beni di terzi	19.228	19.614	386
Svalutazione dei crediti	0	650	650
Variazione rimanenze prodotti finiti e merci	97	0	- 97
Accantonamento a fondo rischi contrattuale per attività di depurazione	17	262	245
Accantonamento a fondo rischi contrattuale per cause civili e diversi	109	13	- 96
Totale accantonamenti	126	275	149
Lavori per conto Regione Campania	3.994	1	- 3.993
Altri oneri	110	74	- 36
Totale altri oneri	4.104	75	- 4.029
TOTALE	61.085	48.760	- 12.325

Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a 193 mila euro.

Gli emolumenti ad Amministratori e Sindaci, complessivamente pari a 453 mila euro, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 29 mila euro.

I compensi spettanti agli Amministratori per l'anno 2006 ammontano a 409 mila euro (398 mila euro nell'esercizio precedente). L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 Maggio 2005, oltre a nominare i Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2005/2008, ha determinato, in 13 mila euro annui, il compenso a loro spettante. Successivamente la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Maggio 2005, oltre a definire le cariche da attribuire ai consiglieri per il triennio

2005/2008, ha determinato i seguenti compensi: Presidente e Amministratore Delegato 110 mila euro annui lordi; componenti del Comitato Esecutivo 9 mila euro annui; componenti dell'Organismo di Vigilanza 8 mila euro annui.

I compensi spettanti ai Sindaci per l'anno 2006 ammontano a 44 mila euro (26 mila euro nell'esercizio precedente). Si precisa che la delibera Assembleare dell'11 Maggio 2006, oltre a nominare i componenti del Collegio Sindacale, ha stabilito un compenso per gli stessi pari a 19 mila euro annui lordi per il Presidente e 13 mila euro annui lordi per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Sono indicati i compensi relativi agli amministratori e sindaci che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno.

I rimborsi spettanti agli amministratori e sindaci, al netto dei compensi suesposti, compresi nella voce "altri costi" ammontano a 15 mila euro (58 mila euro nell'esercizio precedente).

I lavori conto Regione Campania e relativi oneri di concessione, pari a 14.601 mila euro, si decrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 13.062 mila euro per effetto di minori interventi sulle opere acquedottistiche regionali effettuati nel corso dell'anno. Tali costi si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Servizi:			
Lavori	22.421	13.613	- 8.808
Progettazione	70	179	109
Direzione lavori	749	441	- 308
Altri costi	105	201	96
Godimento beni di terzi:			
Indennità di esproprio, asservimento, servitù	324	166	- 158
Altri oneri:			
Penalità contrattuali e altri oneri	3.994	1	- 3.993
TOTALE	27.663	14.601	- 13.062

I costi sostenuti per la manutenzione e la riparazione di beni di proprietà della società e/o di proprietà di terzi si decrementano, complessivamente, di 254 mila euro.

La riclassificazione dell'importo di 1.569 mila euro si riferisce all'iscrizione, effettuata nel 2005, nella parte straordinaria, del ricorso per ingiunzione di pagamento che ha portato all'emissione, da parte del Tribunale Ordinario di Napoli, del decreto ingiuntivo di pagamento a carico dell'utente, sia della sorta capitale, nei termini richiesti dalla società, che degli interessi legali sulle somme rivalutate. Tale riclassificazione, per quanto riguarda i proventi straordinari, trova analogo riscontro nella voce "altri ricavi e proventi".

La compartecipazione regionale sui ricavi per vendita acqua (accantonamento), pari a 18.970 mila euro si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 597 mila euro. Relativamente al fondo svalutazione crediti commerciali è stato effettuato un accantonamento pari a 650 mila euro per i motivi di cui al paragrafo "crediti commerciali e altri crediti" dell'attivo patrimoniale.

Relativamente ai fondi rischi e oneri è stato effettuato un accantonamento complessivo pari a 275 mila euro, per coprire potenziali oneri che potrebbero derivare da transazioni future. Maggiori dettagli sono stati forniti al paragrafo "fondi rischi e oneri" del passivo patrimoniale. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondo rischi si incrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 799 mila euro.

COSTO LAVORO

3.378 mila euro

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
<i>Lavoro dipendente:</i>			
Salari, stipendi, oneri sociali e benefici	3.147	3.033	- 114
Altri costi per il personale:			
- incentivi per esodi agevolati	105	65	- 40
Totale	3.252	3.098	- 154
Personale in distacco presso di noi	299	283	- 16
<i>a detrarre:</i>			

Proventi relativi al personale	- 1	- 3	- 2
TOTALE	3.550	3.378	- 172

Il costo lavoro si è decrementato, rispetto all'esercizio precedente, di 172 mila euro, per effetto della diminuzione della forza lavoro, delle ordinarie dinamiche retributive e contributive e del decremento dei costi per esodi agevolati.

Il costo lavoro comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, le retribuzioni differite, le ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della società, gli accantonamenti per benefici a dipendenti e tutti i costi accessori di competenza dell'esercizio, in applicazione del contratto di lavoro e delle leggi vigenti.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza e l'andamento del personale a ruolo degli ultimi due anni:

Consistenza del personale a ruolo

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	7	6	- 1
Impiegati	42	42	0
Operai	18	17	- 1
TOTALE	67	65	- 2

Andamento medio del personale a ruolo

Anno	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Media
2005	68	68	67	67	67,50
2006	66	66	65	65	65,50

I costi relativi al personale distaccato presso di noi ammontano a 283 mila euro e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 16 mila euro.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza e l'andamento del personale distaccato degli ultimi due anni:

Consistenza del personale distaccato

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	0	0	0
Operai	0	0	0
TOTALE	3	3	0

Andamento medio del personale distaccato

Distaccati	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Media
2005	3	3	3	3	3,00
2006	3	3	3	3	3,00

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**414 mila euro**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	440	409	- 31
Attività immateriali	44	5	- 39
TOTALE	484	414	- 70

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 409 mila euro, con un decremento di 31 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005		Esercizio 2006		Variazioni
	%	Ammortamenti	%	Ammortamenti	
Impianti e macchinari					
Condutture	5,00 %	6	5,00 %	6	0
Clorazione e filtrazione	8,00 %	12	8,00 %	14	2
Totale	--	18	--	20	2
Attrezzature industriali e commerciali					
Misuratori acqua	10,00 %	120	10,00 %	104	- 16

Attrezzature varie	10,00 %	135	10,00 %	137	2
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20,00 %	143	20,00 %	128	- 15
Automezzi, autovetture e simili	20% - 25,00 %	17	20% - 25,00 %	17	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %	7	12,00 %	3	- 4
Totale	-----	422	-----	389	- 33
TOTALE	-----	440	-----	409	- 31

Come già indicato nei criteri di valutazione, le suddette aliquote sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali ammontano a 5 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 39 mila euro.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005		Esercizio 2006		Variazioni
	%	Ammortamenti	%	Ammortamenti	
Software	33,33%	37	33,33%	2	- 35
Altre	16,67 %	7	16,67 %	3	- 4
TOTALE	-----	44	-----	5	- 39

Il valore degli ammortamenti delle altre attività immateriali dell'esercizio precedente è esposto in considerazione delle riclassifiche e rettifiche descritte nel relativo paragrafo dello stato patrimoniale.

I ricavi e i costi conseguiti e/o sostenuti con le parti correlate sono analiticamente commentate al paragrafo **“Rapporti con parti correlate”** a margine del commento alle voci del conto economico.

PROVENTI FINANZIARI

2.511 mila euro

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 725 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Interessi attivi da titoli non immobilizzati	494	317	- 177
Interessi attivi su lavori per conto Regione Campania	49	0	- 49
Interessi attivi di mora	244	830	586
Interessi attivi su depositi bancari	785	593	- 192
Interessi attivi da società finanziarie del gruppo ENI - ENIFIN	111	1	- 110
Attualizzazione fondi rischi e oneri	94	265	171
Altri interessi attivi	9	505	496
TOTALE	1.786	2.511	725

Le variazioni riguardanti gli interessi attivi su banche e società finanziarie del gruppo sono legate, sostanzialmente, all'andamento dei tassi. Gli altri interessi attivi, pari a 505 mila euro, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 496 mila euro.

ONERI FINANZIARI

365 mila euro

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.411 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Rivalutazione su accantonamento a favore della Regione Campania	1.585	1.571	- 14
Interessi attivi su lavori per conto Regione Campania	49	0	- 49
Altri interessi passivi	7	2	- 5
Accantonamento a fondo svalutazione per interessi di mora	147	508	361
<i>A detrarre</i>			
Utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	- 12	- 1.716	- 1.704
TOTALE	1.776	365	- 1.411

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso Banca Centrale Europea, così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 14 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 1.716 mila euro relativi a interessi di

mora a fronte della definizione di atti con alcuni utenti.

I proventi e gli oneri finanziari conseguiti e/o sostenuti con le parti correlate sono analiticamente commentate al paragrafo **“Rapporti con parti correlate”** a margine del commento alle voci del conto economico.

IMPOSTE SUL REDDITO

2.206 mila euro

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	2.443	1.854	- 589
IRAP	492	431	- 61
Totale	2.935	2.285	- 650
Imposte sul reddito differite/anticipate nette	1.492	- 79	- 1.571
Totale	1.492	- 79	- 1.571
TOTALE	4.427	2.206	- 2.221

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate, pari a 2.206 mila euro, si decrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 2.221 mila euro. Gli stanziamenti delle imposte correnti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate nette di 79 mila euro sono relative al saldo tra le imposte anticipate accantonate ed utilizzate nell'esercizio, riguardanti, principalmente, i fondi tassati e l'utilizzo delle imposte differite.

Come già indicato nei rispettivi paragrafi, per la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, è stata considerata l'aliquota del 33% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP.

Le differenze temporanee si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Differenze temporanee imponibili:			
Ammortamenti anticipati	- 5	- 30	- 25
T.F.R.	16	13	- 3
Svalutazione dei crediti	0	272	272
Totale	11	255	244
Differenze temporanee imponibili:			
Svalutazione dei crediti	3.939	- 355	- 4.294
Fondi rischi, oneri e spese future	946	- 18	- 964
Altri oneri	- 465	- 105	360
Totale	4.420	- 478	- 4.898
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	4.431	- 223	- 4.654

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazioni
Imposte differite:			
Ammortamenti anticipati	- 2	- 12	- 10
T.F.R.	5	4	- 1
Svalutazione dei crediti	0	90	90
Totale	3	82	79
Imposte anticipate:			
Svalutazione dei crediti	1.300	- 117	- 1.417
Fondi rischi, oneri e spese future	354	- 6	- 360
Altri oneri	- 165	- 38	127
Totale	1.489	- 161	- 1.650
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	1.492	- 79	- 1.571

L'incidenza delle imposte dell'esercizio prima delle imposte è stato del 42,18% (37,53% nell'esercizio precedente). L'aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l'IRES e per l'IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 38,25% (38,53% nell'esercizio precedente). La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è di seguito analizzata:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005		Esercizio 2006	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte		11.794		5.231
IRES su risultato lordo	33,00%	3.892	33,00%	1.726
Utile operativo rettificato		15.334		6.462
IRAP su utile operativo rettificato	4,25%	652	4,25%	275
Aliquota e imposta teorica	38,53%	4.544	38,25%	2.001
Effetto delle variazioni fiscali rispetto all'aliquota teorica				
Variazioni in aumento:				
Ammortamenti in deducibili	0,02%		0,23%	
Accantonamenti, costi e oneri in deducibili	1,70%		11,75%	
Variazioni in diminuzione:				
Utilizzo fondi, recupero costi esercizi precedenti e altre differenze	- 2,72%		- 8,05%	
Aliquota effettiva	37,53%		42,18%	

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione semplice di euro 0,60 è determinato dividendo l'utile di competenza della Società Acqua Campania S.p.A. per il numero delle azioni emesse dalla società stessa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversi e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2006 ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Importi in migliaia di euro

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' CORRENTI				ATTIVITA' NON CORRENTI		
	Disponibilità liquide	Crediti	Altre attività	Totale	Altre attività finanz.	Altre attività	Totale
Controllanti:							
Italgas S.p.A.	0	0	0	0	0	31	31
Totale	0	0	0	0	0	31	31
Altre correlate gruppo ENI:							
ENIFIN S.p.A.	9	0	0	9	0	0	0
Totale	9	0	0	9	0	0	0
TOTALE	9	0	0	9	0	31	31

Importi in migliaia di euro

DENOMINAZIONE	PASSIVITA' CORRENTI				PASSIVITA' NON CORRENTI		
	Passività finanz.	Debiti	Altre passività	Totale	Passività finanz.	Altre passività	Totale
Controllanti:							
Italgas S.p.A.	0	116	0	116	0	0	0
ENI S.p.A.	0	93	0	93	0	0	0
Totale	0	209	0	209	0	0	0
Altre correlate gruppo ENI:							
Napoletanagas S.p.A.	0	24	0	24	0	0	0
Eni servizi S.p.A.	0	7	0	7	0	0	0
Sofid S.p.A.	0	17	0	17	0	0	0
Altri	0	1	0	1	0	0	0
Totale	0	49	0	49	0	0	0
Altre correlate:							
Siba S.p.A.	0	2.490	0	2.490	0	0	0
Marino lavori S.p.A.	0	287	0	287	0	0	0
Impregilo International N.V.	0	7	0	7	0	0	0
Altri	0	3	0	3	0	0	0
Totale	0	2.787	0	2.787	0	0	0
TOTALE	0	3.045	0	3.045	0	0	0

Importi in migliaia di euro

DENOMINAZIONE	RICAVI E PROVENTI			COSTI E ONERI		
	Ricavi e proventi	Proventi finanziari	Totale	Acquisti e oneri	Oneri finanziari	Totale
Controllanti:						
Italgas S.p.A.	0	0	0	438	0	438
ENI S.p.A.	0	0	0	85	0	85
Totale	0	0	0	523	0	523
Altre correlate gruppo ENI:						
Napoletanagas S.p.A.	0	0	0	84	0	84
Padana Assicurazioni S.p.A.	3	0	3	631	0	631
Eni servizi S.p.A.	0	0	0	18	0	18
Sofid S.p.A.	0	0	0	27	0	27
Saipem S.p.A.	0	0	0	9	0	9
Enifin S.p.A.	0	1	1	0	0	0
Totale	3	1	4	769	0	769
Altre correlate:						

Siba S.p.A.	0	0	0	8.739	0	8.739
Marino lavori S.p.A.	0	0	0	2.049	0	2.049
Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	10.788	0	10.788
TOTALE	3	1	4	12.080	0	12.080

Rapporti di natura commerciale:

I principali rapporti di natura commerciale riguardano le seguenti società:

Controllanti:

Italgas S.p.A. per prestazioni di servizio e oneri per godimento beni di terzi;

ENI S.p.A. per acquisizioni di materie prime e prestazioni di servizio.

Altre correlate gruppo ENI:

Compagnia Napoletana di illuminazione e riscaldamento col gas S.p.A. (Napoletanagas) per prestazioni di servizio, tra cui prestiti di personale;

Padana Assicurazioni S.p.A. per la stipula di polizze assicurative;

Eni Servizi S.p.A. per prestazioni di servizio;

Sofid S.p.A. per la gestione di contratti leasing.

Altre correlate:

I rapporti commerciali intrattenuti con le altre correlate riguardano essenzialmente prestazioni di servizio relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali.

Rapporti di natura finanziaria:

I rapporti di natura finanziaria sono intrattenuti con la società ENIFIN S.p.A. – impresa posseduta interamente dall’ENI S.p.A. - che svolge attività finanziaria per conto delle società del gruppo ENI.

Altri rapporti:

Gli altri rapporti intrattenuti con le parti correlate si riferiscono a:

fidejussione rilasciata da Enifin S.p.A. per conto terzi a copertura di contratti di fornitura di energia elettrica (2.350 mila euro);

impegni residui per canoni relativi a locazioni operative (immobili) verso la società

controllante Italgas S.p.A. (1.454 mila euro);

impegni residui per canoni relativi a beni in leasing verso Sofid S.p.A. (30 mila euro).

Le operazioni con le parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative:

Importi in migliaia di euro

	31 Dicembre 2005			31 Dicembre 2006		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	304.967	83	0,03%	0	0	0
Altre attività non correnti	109	31	28,44%	111	31	27,93%
Debiti commerciali e altri debiti	334.656	4.412	1,32%	362.473	3.045	0,84%

Importi in migliaia di euro

	31 Dicembre 2005			31 Dicembre 2006		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	24.469	65	0,27%	27.722	9	0,03%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005			Esercizio 2006		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	60.282	60	0,10%	0	0	0
Altri ricavi e proventi	16.621	112	0,67%	5.764	3	0,05%
Acquisti, prestazioni e costi diversi	61.085	17.911	29,32%	48.760	11.798	24,20%
Costo del lavoro	3.550	299	8,42%	3.378	282	8,35%

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2005			Esercizio 2006		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	1.786	111	6,22%	2.511	1	0,04%

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante **ENI S.p.A.** esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2005. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ENI S.p.A. (controllante) al 31 Dicembre 2005, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2005 di Eni S.p.A.

(milioni di €)

	2004	2005
Valore della produzione	48.097	59.729
Costi della produzione	(44.871)	(56.472)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.226	3.257
Proventi e oneri finanziari	1.768	3.664
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(431)	(228)
Proventi e oneri straordinari	1.021	(467)
Risultato prima delle imposte	5.584	6.226
Imposte sul reddito dell'esercizio	(900)	(938)
Utile netto	4.684	5.288

	(milioni di €)	
	2004	2005
ATTIVO:		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	29.484	30.455
Attivo circolante	11.804	13.620
Ratei e risconti	82	89
TOTALE ATTIVO	41.370	44.164
PASSIVO:		
Patrimonio netto	29.434	29.656
. Capitale sociale	4.004	4.005
. Riserve	20.746	20.363
. Utile (perdita) dell'esercizio	4.684	5.288
Fondi per rischi e oneri	1.991	2.748
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	202	222
Debiti	9.262	11.107
Ratei e risconti	481	431
TOTALE PASSIVO	41.370	44.164

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, **Vi proponiamo di:**

- A.** approvare il bilancio al 31 dicembre 2006, che chiude con un utile di 3.024.095,00;
- B.** distribuire un dividendo di euro 0,60 per 4.950.000 azioni pari a euro 2.970.000,00 così determinato:

<i>Utile dell'esercizio 2006</i>	<i>Euro</i>	<i>3.024.095,00</i>
Utile portato a nuovo disponibile e distribuibile	Euro	54.095,00
Utile da distribuire	Euro	2.970.000,00

Napoli, 21 Marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

ai sensi delle norme vigenti e secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2006.

In particolare riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione, con la quale si è interagito al fine di meglio espletare le proprie funzioni, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire né la Società di revisione nella sua relazione (a noi già fornita in bozza) ha formulato osservazioni, rilievi e richiami di informativa. Abbiamo preso atto, inoltre, delle modalità applicative delle procedure di controllo interno, abbiamo

ricevuto e condiviso nel corso del 2006 il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001” e abbiamo ottenuto sistematicamente, dall’ Organismo di Controllo interno, istituito ai sensi del citato decreto, rapporti informativi sull’ esito delle attività svolte nel corso dell’ esercizio 2006.

- Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull’attività di controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l’impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.
- Il Collegio rileva che non sono state effettuate operazioni inusuali e/o atipiche con parti correlate.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Il Collegio dà atto che è stata formulata una proposta di distribuzione di dividendi, su cui il Collegio concorda, stante anche la disponibilità di liquidità di cui la società dispone.
- Abbiamo rilevato l’adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio e dalla Società di Revisione pareri previsti dalla legge.

Gli Amministratori rappresentano che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A., descrivono i rapporti intrattenuti da Acqua Campania con ENI S.p.A. e con le società da questa controllate, pongono in evidenza che le operazioni economiche e di carattere finanziario intervenute con i predetti soggetti sono state concluse alle normali condizioni di mercato e forniscono le informazioni relative al valore delle stesse, ed evidenziano che non sono state effettuate operazioni inusuali e/o atipiche con parti correlate.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers, in aggiunta agli incarichi di revisione del bilancio di esercizio, ha avuto assegnato, con il nostro parere favorevole, l'incarico di verifica dei prospetti di riconciliazione in base agli "International Financial Reporting Standards" dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2005. Il passaggio all'adozione di tali principi, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione, è avvenuto con il bilancio 2006.

Nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2006 la società ha quindi adottato i principi internazionali IAS/IFRS, operando nel contempo anche il raffronto con i dati del precedente bilancio, formulato anch'esso secondo i suddetti principi contabili. Analoga procedura è stata posta in essere nel corso dell'esercizio in occasione della redazione della relazione semestrale.

L'attività di vigilanza sopra descritta, dalla nomina di questo Collegio Sindacale, è stata svolta in n. 3 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che sono state tenute in numero di 3 e 1. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio informa gli azionisti che saranno chiamati anche a deliberare sulla

nomina della società di revisione. Tale argomento è comunque oggetto di una comunicazione del Collegio resa a parte.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto e dei controlli effettuati, il Collegio ritiene di aver assolto ai doveri previsti dall'incarico e, quindi, ritiene che non vi siano fatti ostativi per l'approvazione dei documenti sottoposti al Vostro esame.

Napoli, 02 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Dr. Decio Lordi - *Presidente*

Dr. Antonio Mastrangelo - *Sindaco Effettivo*

Prof. Dr. Marco Micocci - *Sindaco Effettivo*



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acqua Campania SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acqua Campania SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acqua Campania SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS. Inoltre la nota esplicativa presenta, nella sezione denominata "Effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali", gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto

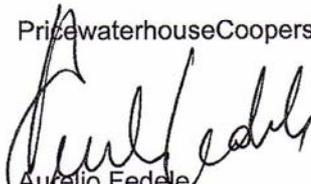
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051528611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Acqua Campania SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 4 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

(2)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dall'Avv. Vittorio Brun, presenti n. 7 azionisti rappresentanti per delega n. 4.854.285 azioni, pari al 98,066% del Capitale Sociale (con pari numero di voti), l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

- A.** approvare il bilancio al 31 dicembre 2006, che chiude con un utile netto di 3.024.095,00;
- B.** distribuire un dividendo di euro 0,60 per 4.950.000 azioni pari a euro 2.970.000,00 così determinato:

<i>Utile dell'esercizio 2006</i>	<i>Euro</i>	<i>3.024.095,00</i>
Utile portato a nuovo disponibile e distribuibile	Euro	54.095,00
Utile da distribuire	Euro	2.970.000,00

pagabile dal quindicesimo giorno successivo alla deliberazione dell'Assemblea con lo stacco della cedola n. 8.

Napoli, 19 Aprile 2007